LA TECA DI

ATTENTI A QUEI DUE

Mensile d'informazione online porta a porta
dei comparti Difesa e Sicurezza

ANNO 7 AGOSTO 2018 N° 75

La Ministra della Difesa Trenta incontra il Cocer interforze, uscente e subentrante: ci aspetta un lavoro importante, dobbiamo seguire la strada tracciata dalla Consulta che ha riconosciuto per i militari il diritto ad organizzarsi in sindacati autonomi. Per il bene delle forze armate e per il bene del paese.

www.attentiaqueidue.net attentiaqueiduea@libero.it

SOMMARIO

L'EDITORIALE
Sperpero di denaro pubblico per l'attuazione di riforme e di controriforme.

L'OPINIONE
Indovinello del giorno.

ATTUALITÀ
Luglio 2018 un mese tragico da non dimenticare.

PARLIAMO DI NOI.
Giudicate voi?

STORIE DI DONNE E UOMINI SPECIALI
È morto Sergio Marchionne: un solo rimpianto, non aver potuto indossare l'uniforme da Carabiniere.

IN EVIDENZA
Dopo la tragedia di Pomigliano: arriva la straziante lettera di un collega.

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO
Contravvenzioni contestate agli automobilisti per rimpinguare, a volte, le casse di Enti Pubblici. A.D.R.

DALLA MIA PLANCIA E, LE STELLE STANNO A GUARDARE.
- Lo fermano per un controllo e il nigeriano spezza la gamba al carabiniere
- Roma, inseguimento da film sul Gra, ladri bloccati in auto investono agente - uno fugge a piedi
- Terni, fermato per un controllo - accoltella un poliziotto e scappa



SENTENZE D'INTERESSE SI POSSONO SCARICARE SUL SITO

WWW.ATTENTIAQUEIDUE.NET

ARTICOLI
- Congedo straordinario per assistenza familiari
- Cocer AM - finalmente il sindacato per i militari sarà legge!
- eletto il nuovo cocer carabiniere xii mandato
- Incarico di prestigio per il generale Vincenzo Coppola
- Allacciamo la cintura di sicurezza e…….
- Lettera aperta di Paolo Savona a Tito Boeri (Presidente INPS)

NEWS
- Sicurezza alimentare: Nas chiudono ditta 'arrosticini' Chietino
- Milano: raid a mano armata in una carrozzeria nove arresti dei carabinieri
- Droga- Blitz Carabinieri nel Vibonese.4 arresti
- Arte: Torino, recuperata da Carabinieri opera del Piffetti
- Banda rubava apparecchi diagnostici
- Calabria locride, coltivazione e detenzione marijuana,4 arresti
- Taormina (Me) - Maxi controlli dei carabinieri
- Carabinieri - Nas sequestrano oltre 6mila "pillole blu" nel mercato illegale online
- Notte di sangue a Pomigliano d'arco- perdono la vita un graduato dell'arma e un vigilantes.
- Imprenditore vittima di una frode informatica nel sarcidano
- Assaltò bancomat con esplosivo, arrestato in provincia di Chieti
- Droga: operazione al rione Borgo a Taranto, 19 arresti
- Isernia: droga a studenti, arrestati 3 pusher
- Comunicato stampa Cocer carabinieri
- Nota informativa Cocer Carabinieri
- Palermo: usavano minori per spacciare, cinque arresti
- Messina: clan gestiva racket e usura, 8 arresti
- Roma: sgominata banda dedita al traffico di droga,12 arresti
- Difesa, Trenta incontra Cocer interforze - Ci aspetta lavoro importante-
- Brindisi: 15 arresti per detenzione stupefacenti, armi e reati contro il patrimonio
- Roghi dolosi in parchi eolici Irpinia
- Concussione e truffa: misure cautelari per 2 vigili nel Reggiano

SOMMARIO

NEWS

- Criminalità: 7 arresti e 6 kg droga sequestrati a Bari
- Calabria: rinvenute 3200 piante di canapa indiana, 2 arresti
- Roma: cerca di rubare trolley da auto di turisti in visita al museo arrestato
- Carabinieri- arresti e sanzioni nel quartiere Poggioreale di Napoli.
- Droga: spaccio cocaina, due albanesi arrestati nel Tarantino
- Bari: pregiudicato armato sperona auto dei carabinieri, arrestato
- Roma: blitz antidroga tra piazza cinquecento e via Giolitti. arrestati 5 pusher
- Aggrediscono e derubano studente, 4 minori arrestati a Bari
- Roma: Skimmer su bancomat per carpire dati vicino piazza navona,2 arresti
- ' Ndrangheta: mani cosche calabresi nell'eolico,13 arresti
- Difesa, M5S deposita pdl per diritti sindacali dei militari
- Livorno: smantellata banda che truffava autonoleggi, tre arresti
- Gela: circonvenzione di incapace e sfruttamento anziani, tre arresti
- Roma: carabinieri arrestano l'ape regina dei borseggi
- Camorra, 20 arresti in clan marsigliesi
- Prato: quattro medici arrestati, visitavano in nero all'ospedale
- Controlli a Napoli, sequestro armi e droga in quartiere Scampia
- Roma: affittacamere abusivi a termini.2 denunce e sanzioni per 13mila euro
- Napoli: piante di cannabis sul tetto. coppia 30enni nei guai
- Trapani: pistola e reperti archeologici nascosti a casa, arrestato
- Alessandra: scoperta discarica abusiva lungo sponde del fiume orba
- Siena: Furti in negozi di Poggibonsi, tre arresti
- Giustizia: una quercia per magistrati uccisi da mafia e terrorismo

NEWS

- Archeologia: holding internazionale furti, si consegnano ricerca
- Brindisi: in carcere 33enne per estorsioni, truffe e violenza privata
- Torino, finti controlli del gas per rubare in alloggi: 3 arresti
- Archeologia: bonsoli, operazione “demetra “conferma eccellenza carabinieri
- Rubarono auto con neonata a bordo, identificati nel napoletano
- Arezzo: carabinieri in elicottero per scovare piantagioni illegali di canapa
- Roma controlli antiabusivismo e antidegrado a Colosseo e fori imperiali,26 sanzioni
- Migranti- scoperta tratta di esseri umani, diciassette fermi
- Giugliano: sorpresi a bubare vestiti all’auchan, arrestati 4 giovanissimi
- Roma: controlli a san lorenzo,7 arresti, due denunce e 7 locali sanzionati
- Quirinale: domenica cambio della Guardia, programma del concerto
- Aggressione violenta per tentata rapina, 5 minori in comunità
- Camorra: minacce a pentito per farlo ritrattare, 10 arresti
- Affittavano case inesistenti online: sgominata banda a Pavia
- Furti ed estorsioni con prostitute, sei arrestati nel Foggiano
- Droga- blitz in piazze spaccio a Catania,27 arresti
- Sequestrate 65mila uova senza tracciabilità o etichettate male
- Cocaina -n crema- dal Sud - America, arrestate a Roma 9 persone
- Salerno, maxi operazione carabinieri tutela agroalimentare
- Otto arresti a Roma per corruzione e rivelazioni segreti ufficio
- Napoli: operazione antiracket dei carabinieri,6 arresti a Brusci

SOMMARIO

L'EDICOLA

- Brindisi, muore in conflitto a fuoco durante l'assalto a un bancomat
- I poliziotti insorgono-- Via il cippo di Carlo Giuliani-. E attaccano Coop
- Salemi, Vittorio Sgarbi condannato per diffamazione al maresciallo Teri
- Legittima difesa, i magistrati non vogliono cambiare la legge
- Funerali di Stato per il carabiniere Modica
- Si finge maschio all'esame da carabiniere
- Partita più difficile del Viminale- l'interventismo della Guardia Costiera
- I soldi per gli F35 -Si possono spendere altrove
- Firenze, i carabinieri si fanno prestare uno scooter per bloccare il ladro
- Macerata, reagisce ai controlli e manda all'ospedale due carabinieri, in manette pregiudicato del Gambia
- Omicidio Vassallo, indagato un carabiniere per la morte del sindaco di Pollica
- "Legittima difesa, ecco la mia ricetta"

CERIMONIE, VISITE ED EVENTI CULTURALI

- Avvicendamento al Cocer interforze

LA TUA POSTA

- ✓ Rappresentanza militare 12 mandato

PREVIDENZA E PENSIONI

- Le nostre pensioni sono considerate privilegiate
- La legge è uguale per tutti
- Il punto della situazione, in attesa della manovra sui tagli delle pensioni d'oro
- Attenzione a due cud in un anno
- Continua da parte dell'INPS il recupero di somme dovute in l'applicazione dei limiti di cumulabilità dei redditi posseduti dai superstiti.
- Io dico a mia, se vorrete dite la vostra.

RUBRICHE

- Attenti alle previsioni del tempo, agosto 2018
- Attenti alle ricette.
- Attenti all'oroscopo.
- Consigli per le tue vacanze

L'EDITORIALE

SPERPERO DI DENARO PUBBLICO PER L'ATTUAZIONE DI RIFORME E DI CONTRORIFORME.



Domanda: caro Luigi, quando per la prima volta si parlò della possibilità che l'arma dei Carabinieri, potesse accorpare il corpo Forestale dello stato, mi venne spontaneo chiedermi come mai una istituzione, smilitarizzata e sindacalizzata, con un apparato di immobili, uomini e mezzi dislocati sul tutto il territorio nazionale, con grandi tradizioni e compiti d'istituto apprezzati da tutti i cittadini Italiani, con un semplice decreto Ministeriale (legge Madia) venisse cancellata dagli enti dello Stato. Non riuscivo a capire come mai, il governo Renzi, aveva scelto di far transitare circa 7000 forestali nell'Arma, organizzazione militare facente parte delle Forze Armate Italiane e non nell'ambito della Polizia di Stato, organizzazione smilitarizzata e sindacalizzata alla stregua del corpo Forestale. Ci interessammo più volte del problema che fu seguito con grande partecipazione da tantissimi colleghi (di tutti i gradi) che come noi erano perplessi e assolutamente contrari all'operazione che si preannunciava di difficile attuazione. E' notizia di questi giorni che il neo-deputato M5S, Maurizio Cattoi, già primo dirigente del Corpo Forestale e poi generale dei Carabinieri Forestali annuncia: "La riforma del Corpo forestale dello Stato e il suo accorpamento con l'Arma dei Carabinieri è la cronaca di un fallimento annunciato, si va verso una controriforma, gli ex appartenenti al Corpo Forestale ora si aspettano l'intervento della Corte Costituzionale. La legge Madia ha affidato a una forza armata le funzioni civili del Corpo forestale"

Risposta: Caro Ammiraglio, per quanto riguarda l'accorpamento del Corpo forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri non voglio entrare nel merito se sia stato positivo oppure no, di certo posso dire che ha creato un malcontento generalizzato tra tutto il personale del Corpo, malcontento sfociato in tanti ricorsi giurisdizionali. Detto ciò non si può non evidenziare che nel bel Paese Italia le cose vanno sempre da male in peggio, nel senso che i vari governi che si susseguono piuttosto frequentemente non cercano affatto di legiferare norme finalizzate al bene comune, ma per interessi di partito e peggio ancora per interessi personali. È sotto gli occhi di tutti che in ogni tornata elettorale immancabilmente i partiti che si contrappongono, pur di accaparrarsi più voti possibile, non solo cercano di infangare anche le poche cose buone fatte dai governi precedenti, ma anche fare promesse irrealizzabili e a volte direi di **"mercato"**. In questo contesto di continui insulti e di risse, l'Italia vista dalle altre Nazioni perde credibilità, non mancando di sperperare denaro pubblico ed aggravando ancora di più il già esistente enorme debito Sovrano. Insomma non esiste affatto una linea politica indirizzata al bene comune e, soprattutto, finalizzata al bene delle future generazioni, così come dovrebbe essere un bravo padre di famiglia, piuttosto esiste una politica che **"vive alla giornata"**, cioè vedere il proprio tornaconto nel breve periodo. Ritornando all'accorpamento del Corpo forestale nell'Arma dei Carabinieri, a prescindere che bisogna attendere le decisioni della Corte Costituzionale, appare evidente che il Generale dei Carabinieri Forestali, Maurizio Cattoi, abbia voluto candidarsi nelle ultime elezioni politiche con il movimento dei cinque stelle, allo scopo di poter realizzare una controriforma al Corpo Forestale e naturalmente in netto contrasto alla riforma attuata dal precedente Governo. Anche in questo caso, secondo me, è un modo di far politica non per il bene comune, ma finalizzato per interessi di parte. E allora caro Ammiraglio non si può fare a meno di dire: **"L'Italia non sempre a torto viene definita una repubblica delle banane"**.

Domande di detto l'ammiraglio **Risposte di** luigideggio@libero.it

L'OPINIONE



*) Salvino Paterno'

Indovinello del giorno:

Nel commentare le medaglie d'oro vinte ai Giochi del mediterraneo dalle 4 atlete italiane di colore, chi secondo voi ha affermato che la loro vittoria è "la risposta all'Italia razzista e violenta"? Vi starete chiedendo: è lui o non è lui? …Cerrrrto che è lui: il terrore dei narcos messicani, lo sgominatore dei clan napoletani, la penna più veloce del west, lo stupefacente Savianoman! Proprio lui, il super eroe campano di mille imprese che, al pari dell'incredibile Hulk, più si incazza e più aumentano i megatoni delle cazzate che spara. Un essere così furioso da non rendersi neanche conto che l'esempio da lui citato dimostra l'esatta antitesi della sua affermazione. Eh sì, perché le 4 bravissime atlete italiane, di origini cubane, nigeriane e sudanesi, legalmente presenti in Italia (e divenute cittadine senza bisogno dello ius soli), sono proprio la prova provata dell'assenza di alcun razzismo. Sono donne perfettamente integrate, tanto da essere inserite nei gruppi sportivi di Finanza, Polizia ed Esercito Italiano. Nulla quindi a che vedere con l'immigrazione clandestina selvaggia e incontrollata invocata dal mesto scrittore, il quale finge di ignorare che se quelle 4 donne stupende fossero partite con i barconi degli scafisti per poi essere trasbordate nelle navi delle ONG, oggi non starebbero certo sul podio dei giochi atletici, bensì probabilmente sui marciapiedi di qualche via degradata di Castel Volturno. Un essere così ottenebrato dalla rabbia da non comprendere che il vero razzista è chi pensa che il problema della lotta all'immigrazione sia la "razza" dei clandestini, chi strumentalizza una vittoria sportiva, sfruttando il colore della pelle delle vincitrici, al solo scopo di seminare offese e rabbia. Eppure, l'eccelso scrittore ha ragione: stiamo diventando tutti razzisti, peccato che non si renda conto che l'unica forma di razzismo che gli italiani professano è quella contro l'ipocrisia dei tanti saviano da salotto

***) Colonnello dei Carabinieri in congedo, Scrittore, grande investigatore.**

ATTUALITÀ

LUGLIO 2018 UN MESE TRAGICO DA NON DIMENTICARE!

Incidente in Transpolesana tra Fratta e Villamarzana, morto un carabiniere Antonino Modica prestava servizio nella stazione di Arquà Polesine, è stato investito mentre regolava il traffico. Il cordoglio del presidente Mattarella e dei ministri Salvini e Trenta



Rovigo, 13 luglio 2018- **Incidente** nel pomeriggio sulla **Transpolesana** tra **Fratta** e **Villamarzana** Un **carabiniere**, **Antonino Modica**, che prestava servizio nella stazione di **Arquà Polesine**, è morto mentre regolava il traffico, un'altra persona è rimasta ferita. Lunghe code si sono formate anche in **autostrada A13** a seguito dell'investimento. Si sta indagando sulla dinamica. Pare comunque che due camion si fossero fermati lungo la strada per fare un travaso di liquami. A quel punto sono arrivati un terzo camion per pulire la sede stradale e una pattuglia dei carabinieri per fare assistenza al traffico. Durante l'operazione, è sopraggiunto un quarto camion che **ha investito uno dei carabinieri**, che è morto. Un ferito è stato portato con l'elicottero in ospedale.

IL CORDOGLIO DELLE ISTITUZIONI

"Ho appreso con profonda tristezza la notizia del decesso dell'Appuntato scelto Antonino Modica. Nell'esprimere solidale vicinanza a lei, signor Comandante Generale, e all'Arma dei Carabinieri, la prego di far pervenire ai familiari i miei sentimenti di **commossa partecipazione** al loro cordoglio". Questo il messaggio che il Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ha inviato al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale C.A. Giovanni Nistri. Anche il ministro dell'Interno, **Matteo Salvini**, ha espresso al Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri Nistri il proprio **cordoglio** e la vicinanza ai familiari di Antonino Modica. E' quanto si legge in una nota del Viminale. Infine, si è aggiunto il ministro della Difesa **Elisabetta Trenta** che ha espresso il suo dolore sul profilo Twitter: "A nome suo e delle Forze armate cordoglio per l'appuntato scelto Antonino Modica, deceduto questo pomeriggio a Villamarzana in un incidente in servizio: profondamente **addolorata** sono vicina alla famiglia e ai Carabinieri".

ARMA DEI CARABINIERI



Il Comandante Generale, Giovanni Nistri, e tutta l'Arma dei Carabinieri esprimono il loro cordoglio alla moglie, Elisa, e ai figli, Luca ed Elena, dell'Appuntato Scelto Antonino Modica, deceduto in servizio, oggi, a Villamarzana (RO), in un tragico incidente stradale.

www.ilrestodelcarlino.it/

Segue

NOTTE DI SANGUE A POMIGLIANO D'ARCO: PERDONO LA VITA 2 GRADUATI DELL'ARMA E UN VIGILANTES.



ACERRA (NA), 20 luglio 2018 alle ore 23,00, 2 equipaggi dei NORM di Castello di Cisterna (NA) e di Nola (NA) sono intervenuti sulla SS7 bis "Nola -Villa Literno", nei pressi dello svincolo di Pomigliano d'Arco (NA), a seguito di un sinistro stradale tra 2 veicoli. Nel corso dei rilievi, un'auto che sopraggiungeva ha investito mortalmente l'App. Sc. **Vincenzo OTTAVIANO,** 40enne, effettivo al NORM di Castello di Cisterna e il conducente di un mezzo coinvolto nel sinistro, il 50enne, vigilantes **Benigno De Gennaro**, in servizio a Quadrelle. A seguito dell'impatto, il V. Brig. **Attilio PICOTTO**, 46enne, effettivo al NORM di Nola, è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato, in pericolo di vita, nell'ospedale "San Giovanni Bosco" di Napoli. L'App. Sc. OTTAVIANO lascia la moglie e un figlio. Il vice Brig. PICOTTO, coniugato, padre di 3 figli. I rilievi eseguiti dalla Polizia stradale, hanno evidenziato che il 26enne, l'investitore, e' risultato negativo ai test etilometrici. Lo stesso è stato denunciato per omicidio stradale. **a/n**

PARLIAMO DI NOI

Nuova divisa estiva RM Riccione con jeep Wrangler...inaugurata oggi 10.07.2018

GIUDICATE VOI?





ALCUNE CONSIDERAZIONI FATTE IN RETE:

P.d.F : Ma è mai possibile che quando uno stilista progetta una uniforme adatta al servizio per cui è destinata, poi immancabilmente ci deve mettere le mani un burocrate ignorante in materia che modifica le cose, tornando indietro di 200 anni. La polizia, la Finanza, la Penitenziaria, adottano le polo, più versatili è più confortevole, ecco che da noi non è possibile perché c'è un vecchio burocrate dietro ad un scrivania che decide per tutti. Ah! Ciliegina sulla torta, le scarpe e i calzini, ridicoli a dir poco...

E.D La camicia è poca cosa rispetto a quelle calze: INGUARDABIL

C.S: Ormai siamo troppo avanti più avanti del futuro

G.P Non è soltanto una questione di polo....anche i pantaloni devono essere più adeguati al servizio e alla versatilità. Tasche laterali...porta pistola estrazione rapida e basta.......con questa bandoliera.

Siamo diventati gli zimbelli d'Italia! Le scarpe da cambiare!! le calze Corte … inguardabili!! Se ci fosse ankora la pubblicità del Martini la modella darebbe voto - 1000000





STORIE DI DONNE E UOMINI *SPECIALI*

SERGIO MARCHIONNE: UN SOLO RIMPIANTO, NON AVER POTUTO INDOSSARE L'UNIFORME DA CARABINIERE.



È notizia di queste ultime ore che Sergio Marchionne, il grande manager conosciuto in tutto il mondo e, soprattutto, per noi carabinieri colui che si sentiva a tutti gli effetti un Carabiniere perché figlio di un Maresciallo dell'Arma, se n'è andato! Non è un caso se la Sua ultima apparizione pubblica l'ha voluta fare proprio con i Carabinieri ed in presenza del Comandante Generale, in occasione della consegna ai Carabinieri di una jeep wrangler in livrea, predisposta per il servizio istituzionale dell'Arma. Nel corso della cerimonia di consegna dell'automezzo, Sergio Marchionne, emozionato ha voluto ricordare il Padre Maresciallo dei Carabinieri, affermando che da Lui gli erano stati trasmessi i valori di onestà, serietà, disciplina e di spirito di servizio. Tutti valori che, secondo me, hanno contribuito notevolmente a fare grande la figura di Sergio Marchionne nel suo lavoro di manager, portandolo a salvare la FIAT che si trovava sull'orlo del fallimento. Personalmente sono commosso, perché credo che se ne sia andato un Figlio prediletto dell'Arma, una Persona perbene, un Uomo coraggioso, intelligente e riservato e, prima ancora, una Persona che ha dato lustro all'Italia, all'Abruzzo e non di meno all'Arma dei Carabinieri. Commosso mi associo all'immenso dolore dei Familiari.

25.07.2018 luigideggio@libero.it

IN EVIDENZA

POMIGLIANO D'ARCO - Dopo la tragedia avvenuta ieri sera nella quale è rimasto ucciso un carabiniere della compagnia di Castello di Cisterna, arriva la straziante lettera di un collega:



In questo momento di dolore per quanto accaduto ai colleghi dell'Arma di Castello di Cisterna spero che tutti quelli che non indossano una divisa si fermino a riflettere e leggano questa lettera. Così forse magari, anche solo per un secondo capirete cosa vuol dire fare il nostro lavoro. Cari amici, vi presento il collega… Lo so, la foto è venuta male e il collega non è preso bene… ma vi prego: guardatela attentamente !!! Il collega è quello sdraiato a terra. Morto. E' successo ieri, sulla statale, all'improvviso. È (era) uno sbirro infame (come me)… Uno di quelli che (come me) quando corri in strada e magari passi col rosso perchè altrimenti chiude il tabaccaio, ti ferma e ti fa la multa… salvando te o il pedone che avresti travolto 100 metri dopo… Uno di quelli che (come me) ti infastidiscono tanto quando te li trovi accanto al bar perchè pensi che per loro un caffé non sia un diritto, mentre tu magari hai timbrato il cartellino e per bere quel cazzo di caffé sei a 5 km dal posto di lavoro… Uno di quelli (come me) che al mattino salutano i figli e la moglie, escono di casa pensando di andare a fare un lavoro normale… ma invece di tornare a casa per abbracciare i loro cari, inizia a squillare il telefono… ininterrottamente…Uno di quelli (come me) che puzzano di schiavitù, che fa quasi vergogna salutare in pubblico, che suscitano disprezzo perchè sono uomini delle istituzioni… Uno di quelli che quando torni a casa di notte e vedi passare davanti al portone, ti rassicura… la paura lascia il posto ad un sorriso, la chiave entra veloce nella serratura ed è tutto a posto… Uno di quelli (come me) che si è cucito quella divisa addosso e che se uno ha bisogno, corre come un matto per salvarlo senza mai chiedersi chi sia, cos'abbia detto o cos'abbia fatto… Uno di quelli (come me) che anche se sanno che a chiedere aiuto è il più bastardo di tutti, rischiano la vita pur di aiutarlo… Uno di quelli che chiami quando hai paura, ma loro paura non ne devono avere… mai… Uno di quelli (come me) abituati a prendere schiaffi ed umiliazioni dalla vita, ma che gli basta un sorriso di un anziano o di un bambino per rialzare la testa ed andare avanti sempre più fieri della loro divisa… Uno di quelli (come me) che quando muoiono sul lavoro non fanno notizia, come se fosse normale… come se fosse giusto… Uno di quelli (come me) che sanno che anche per lo Stato valgono meno di un bandito che viene ferito mentre ruba di notte in una casa, per il quale si riempiono pagine di giornali e si sollevano interi schieramenti politici… Ecco… questo è (era) …un fottuto sbirro, un infame, un bastardo… proprio come me !!!

Riposa in Pace, fratello mio…"

LA TECA DELL'AMMIRAGLIO

CONTRAVVENZIONI CONTESTATE AGLI AUTOMOBILISTI PER RIMPINGUARE, A VOLTE, LE CASSE DI ENTI PUBBLICI. A.D.R



Domanda: Caro luigi ho letto il contenuto della cartolina, inviata al Comando dei Vigili Urbani di Ostuni (BR), da Giovanni a seguito di un verbale contestatogli per infrazioni non specificate che, per motivi di opportunità non riporto. Ritengo che il contenuto della cartolina sia offensivo e non giustificato nei confronti di chi quotidianamente svolge la propria attività al servizio della collettività con il solo scopo di migliorarne le condizioni di vita. Però, non posso non sottolineare come il comportamento di alcuni vigili, a volte, indispone per lo zelo nell'applicazione della norma e per il comportamento tenuto nei confronti dell'utente che e' bersagliato da chi dovrebbe tutelarlo e non bastonarlo, come spesso avviene nell'applicazione della norma che il legislatore ha ritenuto di applicare con elasticità '. Vista la Tua esperienza, per aver prestato servizio in reparti con compiti anche di vigilanza stradale, ci puoi illustrare il Tuo pensiero? **Risposta** Caro Ammiraglio, non si può non intravvedere una forte bassezza d'animo in colui che ha scritto ed inviato al Comando dei vigili urbani di Ostuni (BR) la cartolina di cui hai fatto cenno nella domanda. Detto ciò non posso non evidenziare che le contravvenzioni indispongono maledettamente i trasgressori e a volte possono essere la causa di oltraggi, il cui autore in tempi passati poteva essere tratto in arresto. A nessuno piace che venga toccato il proprio portafogli, specialmente quando si ha la sensazione che la contravvenzione sia stata elevata non per fini giuridici, ma per motivi riconducibili ad un eccesso di pignoleria magari finalizzato a rimpinguare, in particolare, le disastrose casse comunali. Quante volte abbiamo visto pattuglie appostate con l'autovelox lungo strade a scorrimento veloce, ma con il limite di velocità a 50 km. orari? Per carità si tratta di contravvenzioni che non "fanno una piega" sotto il profilo della legittimità, ma che comunque indispettiscono enormemente quell'automobilista che riceve la notifica del verbale di contravvenzione, aggravato anche dalle spese di notifica. Il motivo per cui irritano l'automobilista sta nel fatto che trova l'adozione di quella contravvenzione di aver superato di pochi kilometri il limite di velocità non una misura per la sicurezza stradale, bensì una escamotage per far cassa. Tutto ciò non è serio e non è affatto corretto, e non è corretto non solo nei confronti del contravventore, ma anche per chi opera sulla strada, il cui compito è quello di prevenire gli incidenti stradali. Nel periodo in cui svolsi la mia attività presso il Nucleo radiomobile, quale capo equipaggio, ebbi due Comandanti di Gruppo, da cui all'epoca dipendeva la radiomobile, i quali durante le riunioni con il personale del Reparto, in merito alle contravvenzioni, dicevano testualmente: "Io non dirò mai avete fatto poche contravvenzioni". I due Ufficiali superiori divenuti poi Generali si chiamavano Ivo Sassi e Vincenzo Oresta che, evidentemente, si rendevano perfettamente conto di quanto fosse delicato e critico elevare una contravvenzione laddove non venisse contestata nel modo più giusto possibile. Secondo me per non correre il rischio di ricevere atti inconsulti gli agenti della Forza pubblica prima di elevare una contravvenzione di qualsiasi specie, specialmente se si ha motivo di ritenere che il denaro possa servire per rimpinguare le casse di qualche Ente pubblico, si dovrebbero sempre porre dall'altra parte cioè dell'automobilista. Lungi da me nel voler fare il moralizzatore sul comportamento di chi opera sulla strada, ma è opinione comune che non sempre le contravvenzioni stradali vengono elevate per una giusta causa.

Domande di detto l'ammiraglio **Risposte di** luigideggio@libero.it

(Luogotenenti in congedo, entrambi osservatori di vicende che coinvolgono la benemerita e non solo)



DALLA MIA PLANCIA: Cronache di tutti giorni e, le stelle stanno a guardare

LO FERMANO PER UN CONTROLLO E IL NIGERIANO SPEZZA LA GAMBA AL CARABINIERE

Ci sono voluti sei uomini dell'Arma per placare l'ira dell'africano

Franco Grilli 12/07/2018 –

(Foto di repertorio)



Un immigrato nigeriano, fermato per un controllo dai carabinieri, ha reagito violentemente ferendo uno degli uomini dell'Arma. È successo nel quartiere Tirassegno di Fermo, dove una pattuglia dei **miliari** è intervenuta a seguito delle segnalazioni dei residenti circa un uomo di colore che infastidiva i passanti. Giunti sul posto, i carabinieri hanno cercato di fermarlo, scatenando però l'ira dell'**extracomunitario**, che ha infortunato gravemente la **gamba** uno dei militari, ricoverato in **ospedale**, riportando la frattura della rotula. Sul posto sono dunque arrivate altre tre volanti dell'Arma, che hanno identificato e arrestato l'africano in escandescenze con l'ausilio di sei uomini. Il nigeriano, dunque, è stato identificato e sottoposto a **trattamento sanitario obbligatorio**, venendo ricoverato nel reparto di psichiatria del Murri. È *Il Resto del Carlino* a riportare la testimonianza di uno dei residenti: *"Ha iniziato a picchiare a colpi di **karate** usando gambe e mani, sembrava una persona ben addestrata al **combattimento**. Poi con un calcio secco ha centrato uno dei militari al **ginocchio**. È stato un colpo portato con precisione e ben assestato"*.

Ilgiornale.it



DALLA MIA PLANCIA: Cronache di tutti giorni e, le stelle stanno a guardare

ROMA, INSEGUIMENTO DA FILM SUL GRA, LADRI BLOCCATI IN AUTO INVESTONO AGENTE: UNO FUGGE A PIEDI



12.07.2018 Inseguiti e bloccati sul Gra dopo un furto, uno scende dall'auto e riesce a fuggire attraversando a piedi il Raccordo, un'altra persona tenta la fuga investendo un agente. Il bilancio è di due donne arrestate. Gli agenti del Commissariato Fiumicino, impegnati nei servizi finalizzati a prevenire i furti nei parcheggi dei centri commerciali della zona, hanno intercettato un'autovettura in transito, a grande velocità, in via Portuense e, intuendo che potesse essere stato compiuto un reato, hanno iniziato a seguirla. Non appena gli occupanti, due donne, una delle quali alla guida, ed un uomo si sono accorti della loro presenza, hanno aumentato ancor più l'andatura, cercando di «seminare» gli agenti. L'inseguimento è proseguito sul grande raccordo anulare, fin quando i poliziotti sono riusciti a raggiungere e bloccare l'auto dei fuggitivi. L'uomo, anziché fermarsi, è immediatamente sceso dall'auto ed ha attraversato il raccordo nonostante il continuo sopraggiungere delle auto in transito, mentre la donna alla guida ha investito, colpendolo al ginocchio, un agente avvicinatosi all'auto. Nonostante ciò gli agenti del commissariato, coadiuvati da una pattuglia del Reparto Mobile, sono riusciti a bloccare le due donne e ad accompagnarle in ufficio. All'interno dell'auto dei fuggitivi, sono stati rinvenuti dei bagagli che erano stati poco prima trafugati, nel parcheggio del centro commerciale, dall'interno di un'auto di turisti spagnoli, che sono così potuti rientrare in possesso dei loro beni. Le due donne, identificate per C.D. e A.R., 49 e 17 anni, entrambe straniere, sono state arrestate per rispondere di rapina impropria e lesioni a pubblico ufficiale, mentre l'uomo è attivamente ricercato. L'agente, rimasto lievemente ferito ad una gamba, ha avuto una prognosi di 10 giorni.

https://www.ilmessaggero.it



DALLA MIA PLANCIA: Cronache di tutti giorni e, le stelle stanno a guardare

TERNI, FERMATO PER UN CONTROLLO: ACCOLTELLA UN POLIZIOTTO E SCAPPA

Il giovane nordafricano è riuscito a scappare: caccia all'uomo nella città dell'acciaio

Lorenzo Federici - , 13/07/2018



È caccia all'uomo a Terni. Secondo quanto riportato da *TerniToday* un giovane nordafricano ha accoltellato un poliziotto e si è dato alla fuga. Il ventenne, secondo una prima ricostruzione dei fatti, è stato fermato durante un controllo antidroga in centro nella notte tra giovedì e venerdì 13 luglio in via Manassei. Come ricostruito da Umbria24, il 20enne nordafricano è stato fermato dagli agenti della sezione antidroga per un controllo. Ma al momento di tirare fuori i documenti, lo straniero ha estratto un coltello. Il poliziotto è riuscito a schivare il colpo, restando però ferito a una mano. Il ragazzo è riuscito a scappare per le stradine laterali, dileguandosi nel nulla grazie al buio della notte. Al momento sono stati istituiti posti di blocco e pattugliamenti per catturarlo. Una caccia all'uomo in piena regola. Pochi giorni fa, sempre a Terni, la polizia ha arrestato uno spacciatore 26enne. L'uomo ha aggredito gli agenti a calci e pugni prima di essere ammanettato.

Ilgiornale.it

ARTICOLI

COCER AM: FINALMENTE IL SINDACATO PER I MILITARI SARÀ LEGGE!



11/07/18 Esprimiamo grande apprezzamento per le parole espresse in una recente intervista dal Ministro della Difesa Elisabetta Trenta in riferimento ai diritti sindacali per i militari. Grande soddisfazione anche per la proposta di legge presentata alla Camera dei Deputati dal gruppo del Movimento 5 Stelle per consentire ai militari il diritto di associarsi in sindacato. Una svolta storica che pone finalmente le basi per una massiccia introduzione di democrazia all'interno delle Forze Armate italiane sprovviste attualmente di uno strumento adeguato e democratico per rappresentare i propri diritti e le istanze del personale. Auspichiamo una rapida approvazione della legge e la piena attuazione dei diritti sindacali per i militari affinchè si ponga fine a questo obsoleto sistema di rappresentanza in linea con quanto sancito dalla sentenza 120/2018 della Corte Costituzionale. I delegati del Cocer Aeronautica Antonsergio Belfiori e Alfio Messina



INCARICO DI PRESTIGIO PER IL GENERALE VINCENZO COPPOLA



Roma 15.07.2018 Il Generale di C.A. dei Carabinieri Vincenzo Coppola, già vice Comandante generale dell'arma, gestirà il CPCC (civilian planning end conduct capability) all'interno della EEAS (European External Action Service dell'Unione Europea) alle dirette dipendenze dell'Alto Rappresentante delle Politiche Estere EU.   Sarà il Comandante Operativo di tutte le Missioni civili dell'Unione Europea di Polizia, di assistenza giudiziaria, protezione civile e di monitoraggio

 *)

Allacciamo la cintura di sicurezza e…………

Allacciamo la cintura di sicurezza e aggrappiamoci saldamente a qualche appiglio, poiché c'è il rischio di farci travolgere da una potente spirale di odio. Dobbiamo evitarlo a tutti i costi, perché è proprio quello l'obiettivo a cui puntano tanti intellettuali, furiosi contro il "popolo" brutto, sporco e cattivo (e ovviamente fascista e razzista) che non li osanna più. Non commettiamo l'errore di ritenerli stupidi, perché non è così. Solo uno stupido potrebbe reputare l'attuale governo, in carica da poche settimane, responsabile della morte di alcuni migranti nel mediterraneo, quando, dal 2002 al 2017, con i porti spalancati e le ONG che scorrazzavano indisturbate tra le onde libiche, sono affogate circa 30.000 persone. Solo uno stupido potrebbe non riconoscere i primi successi dell'Esecutivo nel "costringere" finalmente l'Europa ad affrontare congiuntamente il fenomeno della migrazione. Solo uno stupido potrebbe non valutare giuste e sacrosante le misure governative contro la precarietà e lo sfruttamento dei giovani e le disposizioni contro quelle imprese truffaldine nutrite a pane e sovvenzionamenti. E come non ritenere stupido chi snobba altezzosamente le battaglie contro i privilegi delle numerose caste che infestano gli uffici del potere? Ebbene, stupidi non sono! Il loro scopo è di alzare sempre più il livello dello scontro sociale, di far incazzare la gente, di avvelenare il clima di gradimento e soddisfazione che non si respirava più da decenni; ma soprattutto di preparare le piazze per gli inevitabili scontri violenti. Eh sì, perché in autunno i figli di papà torneranno dalle ferie e, dopo aver ormeggiato lo yacht, si muniranno di caschi e spranghe e torneranno al duro lavoro del disobbediente… Ecco perché, secondo me, è necessario non farsi coinvolgere, non usare linguaggi violenti sui social, evitare risse virtuali e provocazioni (oddio… se lo facesse anche Salvini non sarebbe male). Discutiamo pacatamente con chi è disposto a farlo, ma evitiamo di rispondere alle offese con altrettante offese… è inutile, faremmo il gioco dell'avversario e, soprattutto, perderemmo miseramente, perché quando competi con un idiota, "ti trascina al suo livello e ti batte con l'esperienza". Impariamo ad usare l'ironia che è sempre l'arma vincente. D'altronde, ad uno che ti dice che "stai godendo perché i bambini muoiono affogati", cosa vuoi rispondergli? Meglio sorridere e lasciarlo perdere… poi, se proprio non vogliamo essere accusati di inumanità, al limite gli possiamo consigliare una visita psichiatrica… ma da uno veramente bravo!

***) Col. CC in pensione Salvino Paternò**



ELETTO IL NUOVO COCER CARABINIERE XII MANDATO 2018-2022

Cat. A Ufficiali:			
Generale Brig	MINICUCCI	Marco	(Presidente) Int. Podgora
Colonnello	BUCCOLIERO	Antonio	Int. Ogaden
Cat. B Ispettori:			
L. Ten. CS	BONAVITA	Enrico	Int. Culqualber
L. Ten CS	PIRISI	Antonio	Int. V.Veneto
L. Ten CS	CAFORIO	Carmine	Int. Podgora
M.M	GRECO	Anselmo	Int. Pastrengo
Cat. C Sovrintendenti:			
Brig Capo QS	TARALLO	Antonio	Int. Podgora
Brig.Capo QS	SERPI	Antonio	C.U.MM.SS.PALIDORO
Brig.Capo	CALABRO'	Sebastiano	Int. Culqualber
Cat. D App/ti e C/ri:			
App.SC.QS.	SCHIRALLI	Gaetano	Int. V. Veneto
App.SC.QS.	SATTA	Davide	Int. Pastrengo
App.SC.QS.	RUFOLO	Giuseppe	Int. Pastrengo
App.SC.QS	CURSI	Enrico	C.U.MM.SS.PALIDORO
App.SC.QS	RAGO	Gaetano	Int. Culqualber
App.SC.QS	MINNUTO	Alessandro	Int. Ogaden
App.SC.QS	AVVENUTO	Luigi	Comando Scuole Arma
App.S	ROMEO	Vincenzo	Int. Podgora
App.S	CARDILLI	Andrea	Int. Podgora
Cat. Forestali App.	MAZZEO	Giuseppe	U.F.A.A.

Roma 11.07.2018

CONGEDO STRAORDINARIO PER ASSISTENZA FAMILIARI



La Direzione Centrale delle Risorse Umane ha corretto le disposizioni relative al congedo straordinario per assistenza familiari in gravi condizioni (**durata massima due anni)** recependo l'innovazione introdotta dal **d. lgs. 95/2017 il cui art. 45 al c. 16 che recita**: " *i periodi di congedo straordinario concessi a decorrere dal 1 gennaio 2017 al personale di cui al presente **decreto ai sensi dell'art. 42, c. 5, del decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151**, sono computabili nell'anzianità giuridica valida ai fini della progressione in carriera"* Il periodo fruito sarà perciò valido ai fini della progressione in carriera. 22.07.2018 **a/r**

ARTICOLI

Lettera aperta di Paolo Savona a Tito Boeri (Presidente INPS)

(Foto Paolo Savona)



Caro Boeri, avevo letto le tue dichiarazioni sul ruolo degli immigrati nel sistema pensionistico italiano e le avevo cercate inutilmente nella Relazione annuale dell'INPS, ma le ho trovate solo negli estratti stampa di un tuo intervento in uno dei tanti inutili e confusionari incontri che si tengono in Italia. Conclusi che la lettura delle tue dichiarazioni poteva essere oggetto di interpretazioni positive e ho lasciato perdere. Sei tornato sul tema e ho sentito ripetere nuovamente i concetti nel corso di una trasmissione radio nella quale sostieni che il tuo ruolo all'INPS è di fornire informazioni statistiche sullo stato del sistema pensionistico; sarebbe cosa meritevole, perché quelle che fornisci non sono sufficienti e sono devianti perché le accompagni con interpretazioni che inducono a una valutazione distorta della realtà. Tu dici che gli immigrati che hanno trovato un lavoro hanno versato oneri sociali di rilevante entità che servono per pagare le pensioni degli italiani e concludi che sono perciò indispensabili. Così presentata l'informazione induce a ritenere che ogni opposizione all'accoglienza di immigrati che non tiene conto di questo vantaggio è errata, accreditando la politica fallimentare finora seguita in materia. La prima obiezione, che conferma la natura di interpretazione delle statistiche che rendi pubbliche, è che, se al posto degli immigrati ci fossero stati italiani, il gettito contributivo sarebbe stato lo stesso perché il sistema pensionistico italiano è basato sul metodo distributivo: i giovani lavoratori pagano per gli anziani andati in pensione e se tra essi vi sono immigrati non è la loro nazionalità a dare un carattere particolare al contributo che essi danno al sistema. Potresti tutt'al più obiettare che le nuove assunzioni avvengono sovente in deroga al versamento degli oneri sociali e, quindi, in prospettiva il sistema pensionistico peggiora. Questo sarebbe assolvere al proprio dovere. Non so se i giornali abbiano riferito una tua frase dove sostieni che non tutti gli immigrati finiranno con beneficiare di una pensione, ma questa è stata l'interpretazione. Se l'andazzo del bilancio e del debito pubblico continua, probabilmente tutti gli immigrati, non solo gli italiani, non beneficeranno della pensione attesa. Mi indigna il solo pensare alla possibilità di un'espoliazione o decurtazione di valore della pensione che gli immigrati attendono. Se l'affermazione fosse tua, ha tutti i tratti del colonialismo d'antan. Sono favorevole all'inclusione di immigrati regolari nel mondo del lavoro, ma sono contrario che essi provengano dall'immigrazione irregolare, la cui numerosità è enormemente sproporzionata rispetto a quella del suo assorbimento da parte dell'attività produttiva, creando ben altri problemi sociali. Trovo inoltre giuridicamente devastante che, se l'immigrato trova lavoro regolare, il suo illecito diventi



(**Foto Tito Boeri)**

lecito, perché induce scontento nel migliore dei casi e scarso rispetto della legge da parte di chi quotidianamente lotta per adempiere alle incombenze di cittadino; esse sono piene di scadenze che, se solo vengono saltate di un giorno, generano ammende. Anche all'INPS. Si introduce nel corpo delle leggi il concetto di violazioni sanabili e non sanabili. Ritengo inoltre socialmente ingiusto che un immigrante illecito venga preferito a un giovane italiano perché disposto a lavorare a un salario inferiore; ancor più considero economicamente errato che si assista l'immigrante illecito a condizione che non lavori. I giovani italiani costretti a emigrare pur essendo preparati, di cui parli nelle tue dichiarazioni, sono il risultato di questo stesso modo di intendere la cittadinanza ed essendo tu equiparato a un funzionario dello Stato devi rispettare il dettato costituzionale e le leggi ordinarie, non "interpretarle" come fanno in troppi. Se vuoi combattere per un'idea che ritieni giusta, devi lasciare l'INPS ed entrare nella tenzone politica o metterti a predicare come faccio io, rifiutandomi di conformarmi alla volontà dei gruppi dirigenti. Credo che il risanamento del sistema pensionistico passi attraverso la trasformazione del metodo per ripartizione in metodo per accumulazione. Il primo passo è il ricalcolo del valore della pensione sulla base dei contributi versati, per poter comunicare a ciascun cittadino quale sia la quota di cui ha diritto e quale l'assistenza pubblica che riceve. Non per tagliare l'assistenza, ma per chiarire i rapporti tra cittadino e Stato. Il secondo passo è una buona legge di tutela del risparmio pensionistico, che oggi manca. Spero che lo farai, risparmiandoci in futuro altri giudizi equivoci.

06.07.2018 Grato per l'attenzione. Paolo Savona

NEWS

NAPOLI: OPERAZIONE ANTIRACKET DEI CARABINIERI, 6 ARRESTI A BRUSCI



NAPOLI 26.06.2018 - I Carabinieri di Castello di Cisterna hanno dato esecuzione a una ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP di Napoli a carico di 6 personaggi ritenuti affiliati al clan camorristico dei "Rega", operante nel controllo degli affari illeciti a Brusciano e comuni limitrofi. Gli indagati sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di tentata estorsione, estorsioni e lesioni personali, reati aggravati da metodo e finalità mafiose. Nel corso di indagini coordinate dalla DDA di Napoli i militari dell'Arma hanno raccolto elementi di responsabilità a carico dei 6 indagati in ordine a estorsioni perpetrate da anni in danno di imprenditori e commercianti della zona, nonché' ricostruita movente e modalità dell'aggressione a una delle vittime: aveva saltato una rata del "pizzo" ed era stata oggetto di un violento pestaggio organizzato per "convincerla" a riprendere i pagamenti. **(ITALPRESS).**

OTTO ARRESTI A ROMA PER CORRUZIONE E RIVELAZIONI SEGRETI UFFICIO



Roma, 26 giu. **(askanews)** - I carabinieri del Nucleo Investigativo di Roma e la Squadra Mobile della Questura di Roma hanno eseguito un`ordinanza emessa dal Gip presso il Tribunale di Roma, su richiesta della locale Procura della Repubblica, che dispone misure cautelari nei confronti di 9 persone ritenute responsabili, a vario titolo, di corruzione per atti contrari ai doveri di ufficio, corruzione per l`esercizio della funzione, accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico e rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio. L'operazione scaturisce da un'indagine dei carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Roma. In particolare, sono state emesse 7 ordinanze cautelari nei confronti di appartenenti alla Polizia di Stato (sei ordinanze di custodia cautelare in carcere e una misura interdittiva), 1 ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di una dipendente che svolgeva funzioni presso la Procura della Repubblica di Roma e 1 ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un pregiudicato.

SALERNO, MAXI OPERAZIONE CARABINIERI TUTELA AGROALIMENTARE



Napoli, 26 giu. **(askanews)** - Doppia operazione dei carabinieri dei carabinieri del Re.T.A. (Reparto tutela agroalimentare) di Salerno, che insieme con personale dell'Asl e del NIpaaf, del Gruppo CC Forestale di Avellino, hanno eseguito il sequestro di 25 tonnellate di albicocche fresche, destinate alla produzione di succhi, avviate all'immediata distruzione poiché condotte su automezzo adibito al trasporto di rifiuti. Parallelamente, i militari, con l'ICQRF di Salerno, hanno sequestrato 230.000 barattoli di asparagi lessati, pari a circa 76 tonnellate di prodotto, dichiarati in etichetta come prodotti in Italia mentre in realtà risultavano provenienti dal Perù. Nel corso delle citate operazioni, venivano riscontrate violazioni amministrative e contestate sanzioni per 11.098 euro. Si tratta - sottolinea una nota - di importanti risultati, che hanno scongiurato la messa in distribuzione di prodotti potenzialmente dannosi per la salute e interdetto pratiche commerciali in contrasto con i diritti dei consumatori.

NEWS

COCAINA "IN CREMA" DAL SUD - AMERICA, ARRESTATE A ROMA 9 PERSONE



27 giu. - E` stata rintracciata nell'Isola d'Elba una delle donne dell'organizzazione destinataria dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari per il delitto di traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nell'ambito dell'operazione condotta dai carabinieri della compagnia Roma Centro. Nel corso delle fasi esecutive, non trovandola nel domicilio romano, i Carabinieri hanno attivato i colleghi della Compagnia di Portoferraio che hanno rintracciato la cittadina peruviana di 26 anni che aveva, nel frattempo, trovato lavoro quale badante di un'anziana signora romana nella sua casa di villeggiatura ubicata nella principale isola dell'arcipelago toscano. La 26enne, sodale della banda di trafficanti di droga sgominata stamane dai Carabinieri di Roma, aveva il compito di effettuare, tramite Money Transfer, i versamenti di denaro necessari per il pagamento della cocaina da importare e per i viaggi dei corrieri. Gli altri arrestati sono 4 cittadini peruviani di età compresa tra 28 e 51 anni che sono stati portati in carcere, mentre un'altra donna peruviana di 41 anni, 2 cittadini colombiani di 38 e 40 anni e un romano di 37 anni sono stati posti agli arresti domiciliari. **(askanews)**

SEQUESTRATE 65MILA UOVA SENZA TRACCIABILITÀ O ETICHETTATE MALE



Roma, 27 giugno 2018 Proseguono le verifiche di carabinieri del Reparto tutela agroalimentare, in collaborazione con i Gruppi Forestali, per la sicurezza alimentare nel settore avicolo: in seguito a un monitoraggio in aziende avicole dislocate sul territorio nazionale, sono state sequestrate 64.721 uova per mancanza di rintracciabilità. Denunciate 3 persone per tentata frode nell'esercizio del commercio, in seguito al ritrovamento di uova etichettate con data di deposizione posticipata rispetto a quella reale. Sono state anche riscontrate difformità e violazioni alle normative in materia di tracciabilità e contestate sanzioni per 6.000 euro, in quanto i prodotti risultavano carenti degli elementi utili atti ad individuare la loro provenienza, potendosi rilevare potenzialmente pericolosi alla salute. **(askanews)**

DROGA: BLITZ IN PIAZZE SPACCIO A CATANIA, 27 ARRESTI



Catania, 28 giu. 2018 Blitz antidroga nelle piazze dello spaccio del popoloso quartiere di San Cristoforo a Catania. Dalle prime ore del mattino i Carabinieri stanno eseguendo nel quartiere San Cristoforo di Catania un provvedimento di custodia cautelare emesso dal gip del Tribunale etneo su richiesta della locale Dda nei confronti di 27 indagati ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata al traffico di cocaina e marijuana. L'indagine, dei carabinieri della Compagnia di Piazza Dante, ha consentito di accertare la convivenza pacifica nel quartiere, considerato il più redditizio supermarket cittadino della droga, di due piazze di spaccio riconducibili a differenti gruppi criminali situate a meno di 100 metri di distanza l'una dall'altra con numerosi episodi di 'collaborazione' attraverso un sistema di vedette che, con veicoli e motocicli, avevano il compito di avvisare i pusher dell'eventuale presenza di forze di polizia. All'operazione, denominata 'Bivio', prendono parte circa 200 militari del Comando provinciale di Catania, il Nucleo Elicotteri di Fontanarossa, squadre della Compagnia di Intervento operativo del XII Reggimento 'Sicilia' e unità cinofile. **(Adnkronos)**

FURTI ED ESTORSIONI CON PROSTITUTE, SEI ARRESTATI NEL FOGGIANO

Foggia, 28 giu. - Dai furti si e' poi passati alle estorsioni: la donna e un uomo di 30 anni, infatti, hanno minacciato di raccontare ai suoi famigliari le sue abitudini sessuali e con l'ulteriore minaccia di picchiarlo, hanno costretto la vittima ad effettuare bonifici bancari, a consegnare loro cospicue somme di denaro contante e perfino a sottoscrivere un contratto di cessione di due terreni. Ad un'altra vittima e' stata rubata una pistola, regolarmente detenuta, e la 27enne ha chiesto 1000 euro per la restituzione dell'arma. La ragazza, inoltre, ha imposto alla vittima di non denunciarla, dietro la minaccia di raccontare ai carabinieri dei rapporti sessuali a pagamento che aveva avuto con le ragazze minorenni. In un ulteriore episodio, invece, una carta bancomat sottratta all'anziano sarebbe stata utilizzata da altri due complici per effettuare operazioni di prelievo e pagamento per un ammontare complessivo di circa 1.500 euro. Le indagini, durate circa quattro mesi, hanno consentito di accertare sottrazioni e consegne forzate per un ammontare complessivo di circa 150mila euro, tra denaro contante, bonifici bancari, spese effettuate con il bancomat, uno smartphone di ultima generazione, un orologio di ingente valore, una pistola e due terreni agricoli **(AGI)**

NEWS

AFFITTAVANO CASE INESISTENTI ONLINE: SGOMINATA BANDA A PAVIA



Milano, 29 giu. - Proponevano su internet affitti in luoghi italiani di villeggiatura, ma una volta sul posto chi aveva prenotato, e pagato, non trovava nessun appartamento. I responsabili di questa truffa sono stati scoperti al termine di una lunga indagine della Procura di Pavia e i Carabinieri li stanno arrestando in queste ore. L'accusa e' di truffa e sostituzione di persona. Le indagini, informa una nota dei Carabinieri, sono state avviate nell'estate del 2015 e in questi tre anni sono state raccolte prove sufficienti per documentare l'esistenza di un sodalizio criminale i cui componenti, utilizzando utenze telefoniche e account mail attivati per i loro scopi illeciti, pubblicavano su siti internet inserzioni di offerte di locazione di appartamenti inesistenti in rinomate località turistiche del territorio nazionale, convincendo le ignare vittime a versare somme di denaro delle quali si appropriavano. **(AGI)**

CAMORRA: MINACCE A PENTITO PER FARLO RITRATTARE, 10 ARRESTI



Napoli, 29 giu. - Minacce ai familiari di un collaboratore di giustizia per costringerlo a ritrattare: con questa accusa i carabinieri hanno arrestato tra Quarto e Marano, nel Napoletano, 10 affiliati a clan Polverino, cosca campana con ramificazioni all'estero tra le. Più' potenti. La misura di custodia cautelare in carcere emessa dal gip di Napoli contesta agli indagati a vario titolo i reati di istigazione a ritrattare dichiarazioni rese all'autorità giudiziaria, furto in abitazione e danneggiamento aggravati da finalità mafiose. Gli arrestati, a partire dall'agosto 2017 hanno rivolto minacce e fatto pressioni a familiari di un pentito che con le sue dichiarazioni ha colpito i Polverino e gli Orlando, gruppo satellite. Alle minacce è poi segui'to un furto in casa del suocero, abitazione nella quale i malviventi sono penetrati forzando la porta d'ingresso, approfittando del fatto che la famiglia aveva dovuto lasciare l'appartamento con urgenza per motivi di sicurezza. Nell'abitazione vennero esplosi, inoltre, petardi danneggiando il bagno, pareti, porte, mobili ed effetti personali. **(AGI)**

AGGRESSIONE VIOLENTA PER TENTATA RAPINA, 5 MINORI IN COMUNITÀ



Napoli, 30 giu. - I carabinieri della Compagnia di Casoria, nel Napoletano, hanno dato esecuzione a una misura di collocamento in comunità emessa dal gip presso il Tribunale per i Minorenni di Napoli a carico di due fratelli di 16 e 15 anni di Casavatore, un 14enne di Casoria, un 16enne di Casavatore e un 18enne di Casoria, che però qualche mese fa era ancora minorenne. Le indagini li inquadrano come componenti del gruppo armato di mazze, tirapugni e sfollagente che il 28 marzo scorso, insieme ad altri ragazzi in via d'identificazione, probabilmente altri cinque, nel tentativo fallito di rapinare due coetanei, li avevano presi a calci e pugni, usando una noccoliera, provocando loro lesioni guaribili in 6 e 7 giorni. **(AGI)**

QUIRINALE: DOMENICA CAMBIO DELLA GUARDIA, PROGRAMMA DEL CONCERTO



Roma, 30 giu. - Domani, domenica primo luglio, alle ore 18 si terrà il tradizionale cambio della Guardia d'Onore al Palazzo del Quirinale, al termine del quale la Banda dell'Arma dei Carabinieri eseguirà un concerto. Ecco dil programma: F. Bender: Marcia delle Guide Belghe; G. Rossini: Marcia dell'Opera; J.P. Sousa: Semper Fidelis; G. Verdi: Marcia dell'Opera; L. Cirenei: La Fedelissima. (AGI)

NEWS

ROMA: CONTROLLI A SAN LORENZO, 7 ARRESTI, DUE DENUNCE E 7 LOCALI SANZIONATI



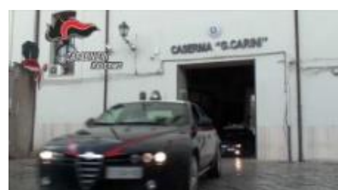
Roma, 1 luglio 2018 E' di 7 persone arrestate, due denunciate, sette attività commerciali sanzionate e 7 persone segnalate per il ''Daspo Urbano'' , il risultato dei controlli effettuati, la scorsa sera, dai Carabinieri della Compagnia di Roma Piazza Dante unitamente ai colleghi del NAS, nel quartiere San Lorenzo. In piazza dell'Immacolata, i Carabinieri hanno sorpreso 4 pusher mentre cedevano dosi a giovani acquirenti. In particolare un tunisino di 50anni è stato arrestato in flagranza mentre vendeva due dosi di hashish, ad un giovane studente di origini campane. Il 50enne, a seguito della perquisizione è stato trovato in possesso anche di 25 pasticche di ''Rivotril'' (farmaco di benzodiazepine). Il giovane acquirente è stato segnalato successivamente al Prefetto, quale assuntore. In via dei Sabelli, un 36enne cittadino etiope, con precedenti e senza fissa dimora, è stato pizzicato dai Carabinieri, subito dopo aver rubato una borsa dall'interno di un'autovettura parcheggiata in strada. **(AdnKronos)**

GIUGLIANO: SORPRESI A BUBARE VESTITI ALL'AUCHAN ARRESTATI 4 GIOVANISSIMI



GIUGLIANO 01.07.2018 Sorpresi all'interno dell'Auchan intenti a rubare diversi capi di abbigliamento. Quattro giovani, dopo essersi appropriati di vestiti che prelevavano dai negozi all'interno del centro commerciale, rimuovevano con cura il sistema antitaccheggio costituito da codici a barre e placche. Nel frattempo occultavano il materiale all'interno della borsa in uso ad una donna, la quale riusciva ad oltrepassare le barriere delle casse senza pagarne il costo. La giovane donna è stata bloccata insieme ai suoi complici dal personale della vigilanza e dai carabinieri che nel frattempo, chiamati ad intervenire, erano arrivati sul posto. **a/r**

MIGRANTI: SCOPERTA TRATTA DI ESSERI UMANI, DICIASSETTE FERMI



Palermo, 2 lug. I Carabinieri del Nucleo Informativo di Palermo all'alba di oggi hanno dato esecuzione a un decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla Procura Distrettuale Antimafia di Palermo, nei confronti di 17 persone ritenute, a vario titolo, responsabili di associazione per delinquere transnazionale, finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, al traffico di armi da guerra e al riciclaggio di diamanti, oro e denaro contante. "La struttura criminale, che faceva capo ad indagati residenti a Palermo, ha sviluppato la sua operatività anche nelle provincie di Sondrio, Como, Pordenone e Siena, nonché in Svizzera, Germania, Macedonia e Kosovo", dicono gli investigatori. I particolari dell'operazione saranno resi noti in sede di conferenza stampa presso la caserma G. Carini sede del Comando Provinciale dei Carabinieri di Palermo alle ore 10.30. **(AdnKronos)**

ROMA: CONTROLLI ANTIABUSIVISMO E ANTIDEGRADO A COLOSSEO E FORI IMPERIALI, 26 SANZIONI



Roma, 2 lug. Ieri pomeriggio, a meno di 48 ore dagli ultimi controlli, i Carabinieri della Compagnia Roma Centro hanno eseguito un nuovo capillare servizio nel complesso monumentale e nelle aree tra Colosseo e Fori Imperiali, finalizzato a contrastare l'abusivismo commerciale e varie forme di degrado. Il bilancio dei controlli è di una persona denunciata, di 26 ambulanti abusivi sanzionati e di oltre 700 articoli sequestrati. I Carabinieri hanno denunciato a piede libero un turista, 28enne del Qatar, sorpreso mentre pilotava da remoto un drone che stava sorvolando l'Anfiteatro Flavio con telecamera accesa. Il velivolo è stato sequestrato e l'uomo accusato di violazione divieto di sorvolo. Sanzionati amministrativamente, per complessivi 135.264 euro, 26 venditori ambulanti abusivi (24 cittadini del Bangladesh, uno del Pakistan e uno del Senegal) sorpresi a vendere merce di vario tipo senza regolare permesso. I carabinieri li hanno trovati in possesso di oltre 700 articoli che sono stati sequestrati. **(AdnKronos)**

NEWS

AREZZO: CARABINIERI IN ELICOTTERO PER SCOVARE PIANTAGIONI ILLEGALI DI CANAPA



Arezzo, 3 lug. - I carabinieri della compagnia di San Giovanni Valdarno (Arezzo) hanno effettuato un controllo straordinario del territorio con l'ausilio dell'elicottero del 4° Nucleo Aeromobili di Pisa. Il servizio era anche rivolto alla scoperta di eventuali piantagioni di canapa illegali che spesso vengono realizzate in luoghi lontani da occhi indiscreti tra le boscaglie e che solo dall'alto si riescono a scovare. L'elicottero ha sorvolato e controllato oltre al Valdarno aretino, tutte le zone limitrofe. **(AdnKronos)**

RUBARONO AUTO CON NEONATA A BORDO, IDENTIFICATI NEL NAPOLETANO



Napoli, 3 lug. - Il carabiniere di Marano e Villaricca, nel Napoletano, hanno notificato una misura di custodia cautelare in carcere emessa dal giudice per le indagini preliminari del tribunale di Napoli Nord nei confronti di due persone, già detenute per altra causa, con l'accusa di rapina in concorso. Le indagini indicano i due come responsabili della rapina avvenuta a Villaricca il 28 marzo scorso. Uno dei due complici aveva convinto una donna a scendere dalla vettura con un finto tamponamento, e l'altro era salito in auto velocemente, allontanandosi. All'interno della vettura però si trovava la figlia di 21 mesi della donna, e quando il rapinatore se ne e' accorto, dato che aveva trascinato per diversi metri la donna aggrappata allo sportello, ha abbandonato il mezzo. Nessuna conseguenza, fortunatamente, per la neonata. **(AGI)**

ARCHEOLOGIA: BONISOLI, OPERAZIONE 'DEMETRA' CONFERMA ECCELLENZA CARABINIERI



Roma, 4 lug 2018 "L'operazione 'Demetra', del Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale con il coordinamento di Europol e Eurojust, che ha permesso il recupero di oltre 20.000 reperti archeologici siciliani e sgominato un'organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di reperti provenienti da scavi clandestini, conferma ancora una volta l'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo a questo reparto dei carabinieri specializzato nella tutela del patrimonio culturale e nel contrasto al traffico illecito di opere d'arte. Esprimo sincero apprezzamento per il lavoro svolto e ringrazio in particolare il Comando Carabinieri Tutela del Patrimonio Culturale". Così il ministro dei Beni Culturali e del Turismo, Alberto Bonisoli, commenta la notizia dell'operazione 'Demetra' da parte del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Palermo. **(AdnKronos)**

TORINO, FINTI CONTROLLI DEL GAS PER RUBARE IN ALLOGGI: 3 ARRESTI



4 luglio 2018 Si presentavano a casa di anziani con la scusa di controllare i rubinetti da dove sarebbe fuoriuscito del gas. Si tratta di tre sinti che usavano questo stratagemma per svaligiare di contanti e preziosi le abitazioni di anziani nel torinese. Una volta in casa delle loro vittime queste venivano convinte a riporre gioielli e contanti in frigo per evitare danneggiamenti. I tre si davano poi alla fuga con la refurtiva. Due di loro erano già finiti in manette a marzo, il terzo è stato arrestato dai Carabinieri di Venaria Reale, che hanno anche scoperto il loro covo. I militari hanno sequestrato 25mila euro, tra contanti e preziosi, e materiali per travestirsi come casacche catarifrangenti e parrucche, una Fiat 500 e una moto a cui i truffatori avevano applicato dispositivi sonori e luminosi simili a quelli in dotazione alle forze di polizia. **(askanews)**

NEWS

BRINDISI: IN CARCERE 33ENNE PER ESTORSIONI, TRUFFE E VIOLENZA PRIVATA



Roma, 5 lug. 2018 I Carabinieri della stazione di San Donaci hanno dato esecuzione all'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del tribunale di Brindisi nei riguardi di un 33enne di Torre Santa Susanna. I reati contestati all'indagato sono 7 estorsioni di cui 3 tentate, 3 truffe e una violenza privata, reati commessi in un arco temporale che va dall'ottobre 2017 al febbraio 2018, nei riguardi di dieci donne residenti in varie regioni del territorio nazionale: Veneto, Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Sardegna e Puglia. L'uomo è stato condotto nella casa circondariale di Brindisi. Il teatro virtuale dei reati è stata la rete, attraverso social network e siti commerciali, dove venivano attirate le vittime. Il modus operandi sempre uguale: ha agito celando la propria identità sotto il nome di battaglia 'Emanuele', presentandosi con un profilo rassicurante, sereno, di chi, vivendo in solitudine, è in cerca di amicizia e di una storia sentimentale a lungo termine. Sulla scorta di questa immagine da copertina che si è abilmente costruito, l'uomo ha ordito la sua trama. Si è presentato quale bancario e single per comunicare un'immagine di sé stabile, di uomo serio e conquistare così la fiducia della vittima ottenendo l'invio di foto che la ritraevano nelle parti intime. Una volta acquisite le foto, l'uomo ha gettato la maschera e rivelato le sue vere intenzioni ricattando con richiesta di denaro la vittima. Le minacce erano finalizzate a conseguire somme di denaro di entità variabile tra i 200 e i 300 euro ''...se tieni al tuo pudore, al tuo lavoro puoi evitare di cadere nella vergogna - avvisava - Duecento euro e sparisco altrimenti metto foto e conversazioni su Facebook...sarai lo zimbello del paese''. **(AdnKronos)**

ARCHEOLOGIA: HOLDING INTERNAZIONALE FURTI, SI CONSEGNANO RICERCA



Caltanissetta, 5 lug. - Si sono costituiti due ricercati nell'ambito dell'operazione "Demetra" condotta ieri dai carabinieri della Tutela Patrimonio culturale di Palermo in collaborazione col Comando provinciale, contro un'organizzazione internazionale composta da 23 persone attive nel traffico di reperti archeologici provenienti da scavi clandestini in Sicilia. Accompagnati dai difensori, si sono presentati ai nelle Stazioni di Gela e Riesi due uomini con precedenti specifici. I due erano sfuggiti all'arresto e sentendosi braccati hanno preferito consegnarsi. Da quanto emerso dalle indagini, i due svolgevano un ruolo da intermediari reperendo da canali illeciti i beni culturali che poi, tramite l'organizzazione di cui facevano parte, venivano contrabbandati all'estero. L'operazione Demetra, spiegano i carabinieri, "ha permesso di recuperare tremila reperti archeologici in tutta Europa, per un valore superiore a 40 milioni di euro". **(AGI)**

SIENA: FURTI IN NEGOZI DI POGGIBONSI, TRE ARRESTI



Siena, 6 lug. - Rubano in alcuni negozi e poi di danno alla fuga: i carabinieri arrestano tre ladri al termine di un inseguimento. Ieri pomeriggio i carabinieri di Poggibonsi sono stati allertati da alcuni commercianti del centro in quanto tre persone, due uomini e una donna, erano entrati in alcuni negozi e con banali scuse, mentre uno dei tre distraeva la titolare gli altri due si impossessavano di vari articoli, tra i quali cosmetici e alcune paia di occhiali da sole molto costosi. I militari del nucleo radiomobile immediatamente intervenuti, hanno notato due uomini e una donna allontanarsi da un negozio di ottica in via Maestra. I tre alla vista dei militari hanno iniziato a correre: due sono stati fermati subito dopo, mentre il terzo è stato fermato dopo un lungo inseguimento grazie all'intervento di alcuni cittadini. I tre ladri fanno parte della stessa una famiglia di rumeni composta da padre, figlio e fidanzata del giovane. Dopo essere stati accompagnati presso il comando dell'Arma di Poggibonsi, sono stati dichiarati in arresto e sottoposti a processo per direttissima. I tre, A. M. 44 residente a Montecatini Terme (Pt), C. M., 22 anni, e C.R., 21 anni, residenti a Piombino, non sono nuovi ad azioni di questo tipo. **(AdnKronos)**

NEWS

GIUSTIZIA: UNA QUERCIA PER MAGISTRATI UCCISI DA MAFIA E TERRORISMO



Palermo, 6 lug. - Una visita al Comune e l'inaugurazione di una stele in memoria dei magistrati vittime della mafia e del terrorismo. È trascorso così il pomeriggio di ieri a Ciminna, a pochi chilometri da Palermo, del presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci. La giornata, organizzata in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri e la rivista giuridica 'Nova Itinera', è iniziata con un incontro al municipio, dove ad accogliere il governatore c'erano il sindaco Vito Barone e la giunta comunale. Presenti anche il prefetto di Palermo, Antonella De Miro, magistrati e rappresentanti delle forze dell'ordine, oltre all'ambasciatore dello Stato di Israele in Italia, Ofer Sachs, la cui presenza è legata alla storia del territorio di Ciminna, in cui visse in epoca remota una comunità ebraica. Successivamente, il trasferimento nella villa comunale don Paolo Amato, dove e' stato piantata una quercia, quale simbolo di forza, la forza della memoria e del coraggio dei 27 eroici servitori dello stato assassinati nell'adempimento del loro dovere. A seguire la scopertura del monumento a loro dedicato. "Gli uomini che oggi ricordiamo - ha detto - si sono immolati perché' non accettavano il compromesso dell'organizzazione criminale. Abbiamo il dovere, ognuno nel proprio ruolo, di tenere alta la testimonianza e di rendere omaggio alla memoria di chi non c'è più. Ma se questa memoria dovesse affievolirsi, sarebbe un grande vantaggio per i mafiosi che rialzerebbero la testa per riprendere il dominio e il controllo del territorio". **(AGI)**

NEWS

ALESSANDRIA: SCOPERTA DISCARICA ABUSIVA LUNGO SPONDE DEL FIUME ORBA



Roma, 7 lug. I Militari della Stazione Carabinieri Forestale di Ovada (Alessandria) hanno scoperto su una area di circa 1000 metri quadrati lungo le sponde del Fiume Orba, nel Comune di Silvano d'Orba, una discarica abusiva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, costituita da materiale vario tra cui ingenti quantità di amianto e materiale proveniente da demolizioni edili, in parte interrati. I militari, con la collaborazione di personale Arpa di Ovada e Alessandria, hanno svolto gli accertamenti tecnici che hanno permesso di portare alla luce una attività illecita svolta ripetutamente negli ultimi anni. Sono ora in corso le importanti opere di bonifica da parte delle Autorità competenti; le indagini proseguono per combattere queste condotte criminali e individuare i responsabili. **(AdnKronos)**

TRAPANI: PISTOLA E REPERTI ARCHEOLOGICI NASCOSTI A CASA, ARRESTATO



Palermo, 7 lug. - In casa aveva una pistola con matricola abrasa e reperti archeologici. Così per G.F.S., 70 anni, di Salemi (Trapani) è scattato l'arresto. Nella sua abitazione i carabinieri hanno trovato una pistola a tamburo con matricola abrasa completa del relativo munizionamento, un'anfora antica, 25 frammenti di terracotta di piccole statue antiche e altri oggetti di terracotta di origine sconosciuta ma risalenti a vari periodi storici. "Si ritiene che alcuni reperti risalgono addirittura al III millennio avanti Cristo" spiegano gli investigatori dell'Arma, per i quali tutti gli oggetti ritrovati erano probabilmente in attesa di essere immessi sul mercato illegale di reperti archeologici. Il gip di Marsala ha convalidato l'arresto e ha sottoposto il pensionato all'obbligo di dimora. (**Adnkronos)**

NAPOLI: PIANTE DI CANNABIS SUL TETTO, COPPIA 30ENNI NEI GUAI



Roma, 8 lug. Una coppia è finita nei guai per alcune piante di cannabis sul tetto e per resistenza ai carabinieri. Nella notte i carabinieri della stazione di Palma Campania hanno perquisito l'abitazione di una coppia del luogo, una 31enne e un 33enne, entrambi già noti alle forze dell'ordine. Sul tetto della loro abitazione i militari hanno scoperto 6 piante di cannabis alte dai 70 agli 80 cm che il 33enne, alla vista dei carabinieri, ha provato a far sparire lanciandole giù, ma sono state recuperate e sequestrate. La coppia ha anche tentato di impedire l'accesso dei militari in casa: hanno notevolmente temporeggiato per aprire la porta -poi aperta energicamente dai militari- e poi il 33enne ha spintonato i carabinieri fuggendo via. La donna è stata tratta in arresto per detenzione di stupefacente a fini di spaccio e resistenza a un pubblico ufficiale invece il compagno, per gli stessi reati, è stato denunciato. **(AdnKronos)**

ROMA: AFFITTACAMERE ABUSIVI A TERMINI, 2 DENUNCE E SANZIONI PER 13MILA EURO



Roma, 8 lug. Due persone denunciate, chiusura della struttura e sanzioni per oltre 13mila euro. È il bilancio dei controlli sugli affittacamere abusivi in zona Termini effettuati ieri dai Carabinieri della Stazione Roma Macao unitamente al personale della Polizia Locale di Roma Capitale. In via Calatafimi, nel corso di una verifica in un'abitazione, sono stati denunciati due cittadini stranieri - un cittadino brasiliano e uno colombiano rispettivamente di 38 e 43 anni - per non aver comunicato alle Autorità preposte la presenza di due persone alloggiate nella casa. L'appartamento in questione, che i due avevano affittato, era stato adibito ad affittacamere senza alcuna autorizzazione. Per questo motivo i gestori sono stati anche sanzionati amministrativamente per un importo di 3.330 euro, disponendo l'immediata chiusura della struttura abusiva. Un cittadino del Bangladesh di 40anni, titolare di 3 affittacamere sempre nella zona di via Calatafimi, è stato sanzionato amministrativamente per oltre 10.000 euro per aver utilizzato un numero di posti letto superiore a quello autorizzato, per la mancata esposizione della targa riportante denominazione e classificazione della struttura ricettiva e per l'applicazione di prezzi difformi da quelli esposti. L'Autorità Giudiziaria e quella Amministrativa sono state informate dai Carabinieri con apposita informativa. Nei prossimi giorni Carabinieri e Polizia Locale di Roma Capitale faranno scattare altri controlli in altre zone di Roma. **(AdnKronos)**

NEWS

CONTROLLI A NAPOLI, SEQUESTRO ARMI E DROGA IN QUARTIERE SCAMPIA



Napoli, 9 lug. - A Napoli perquisizioni dei carabinieri su vasta scala nel quartiere di Scampia. Sequestrate armi e droga, in luoghi di pertinenza comune in una palazzina appartenente al lotto H. Trovate infatti una pistola Beretta risultata rubata in un'abitazione di Santa Maria la Carità, nel Napoletano, la canna di una pistola, 2 caricatori con 8 cartucce per semiautomatica e 7 dosi di marijuana. Nel corso dello stesso servizio, i militari dell'Arma hanno rinvenuto su in via Carlo Fiorante una Lancia Lybra station wagon risultata rubata una settimana fa nel quartiere di Bagnoli e, verosimilmente, utilizzata per compiere furti dato che all'interno vi erano riposti un ariete della lunghezza di un metro, 4 piedi di porco e 2 pali in ferro. **(AGI)**

PRATO: QUATTRO MEDICI ARRESTATI, VISITAVANO IN NERO ALL'OSPEDALE



Prato, 9 lug. Quattro medici dipendenti dell'ospedale di Prato e tre cittadini cinesi sono stati arrestati dai carabinieri per i reati di peculato e truffa aggravata ai danni dello Stato. Secondo l'accusa i medici effettuavano visite in nero di cittadini cinesi, utilizzando le strutture dell'ospedale, con la mediazione di alcuni orientali. I medici e i cinesi sono finiti agli arresti domiciliari. A eseguire i provvedimenti sono stati i carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale di Prato. L'ordinanza di applicazione della misura della custodia cautelare dei domiciliari è stata emessa dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Prato, su richiesta della locale Procura della Repubblica. Applicata ad altre quattro persone la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria. **(AdnKronos)**

CAMORRA, 20 ARRESTI IN CLAN MARIGLIANESI



Napoli, 10 lug - Colpita associazione di tipo mafioso attiva nell'area di Napoli- Est. Ricostruite le circostanze che negli anni 2015 e 2016 avevano causato una faida interna, con numerose "stese" e l'omicidio di un affiliato. I carabinieri di Castello di Cisterna hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP di Napoli su richiesta della Direzione Distrettuale Antimafia partenopea a carico di 20 indagati ritenuti affiliati al clan camorristico dei "Mariglianesi", presunta "costola" del clan napoletano dei "Mazzarella" attiva a Marigliano, uno dei principali centri dell'area nolana. L'indagine ha consentito di delineare le attività di un'associazione di tipo mafioso dedita al traffico di sostanze stupefacenti che con diverse piazze di spaccio nei complessi di edilizia popolare di Marigliano forniva ogni tipo di droga 24 ore su 24 tramite una fitta rete di spacciatori al dettaglio. Ricostruita anche la faida interna al clan causata dalla contrapposizione tra due fazioni che volevano imporsi nella gestione degli affari illeciti. Gli inquirenti sono riusciti ad evitare un ulteriore omicidio, già pianificato, sequestrando un'auto rubata e due pistole che i killer avevano nascosto nell'androne di una delle palazzine popolari sotto una statua mariana. L'organizzazione rimpinguava le casse anche tramite altri canali: oltre a taglieggiare i locali imprenditori con l'imposizione del pizzo erano state organizzate ed eseguite rapine ad alcuni tra i principali esercizi commerciali della zona (bar, tabaccherie), nel corso delle quali alcuni tra gli odierni indagati, oltre all'incasso (pari a diverse migliaia di euro), avevano sottratto stecche di sigarette e "gratta e vinci". Le donne partecipavano a pieno titolo alle attività delittuose, rivestendo un ruolo di spicco. Tutti i reati sono aggravati da metodo e finalità mafiosi.

NEWS

ROMA: CARABINIERI ARRESTANO L'"APE REGINA" DEI BORSEGGI



Roma, 10 lug. - I carabinieri la cercavano da un anno, da quando i Tribunali di Roma e Milano - Uffici Esecuzioni Penali - avevano emesso a suo carico due ordinanze di custodia cautelare, entrambe per lo stesso reato: furto con destrezza. Con un cumulo di pena di 9 anni e 7 mesi di reclusione. L'"Ape Regina" dei borseggi - una 21enne appartenente a una famiglia nomade che vanta una decina di pagine di precedenti specifici - è stata arrestata ieri pomeriggio in piazza Flavio Biondo da una pattuglia di carabinieri della Stazione Roma Porta Portese. Durante la perquisizione, la giovane è stata trovata in possesso di 435 euro - in banconote da 5 e 10 euro - nascosti sotto le suole interne delle sue scarpe, che sono stati sequestrati poiché' ritenuti provento della sua illecita attività. Sebbene così giovane, può vantare un vasto curriculum criminale, farcito da una miriade di furti da "mani di velluto" messi a segno su e giù per lo Stivale, tra la Capitale e Milano. La 21enne è ora nella sezione femminile del carcere di Rebibbia. **(AGI)**

GELA: CIRCONVENZIONE DI INCAPACE E SFRUTTAMENTO ANZIANI, TRE ARRESTI



GELA 11.07.2018 (CALTANISSETTA) - Dall'alba a Gela e Niscemi è scattata una operazione dei carabinieri per dare esecuzione a tre ordinanze di custodia cautelare in carcere e varie perquisizioni richieste dalla procura della repubblica di Gela per associazione a delinquere finalizzata alla circonvenzione di incapaci, induzione e sfruttamento della prostituzione. Nell'indagine, denominata "San Giuseppe", i militari hanno ricostruito minacce e violenze subite da diverse vittime, nonché' ingenti somme di denaro sottratte agli anziani e spedite in Romania, smascherando l'associazione capeggiata da un italiano che si avvaleva di romeni. L'operazione vede l'impiego di 30 carabinieri del comando provinciale di Caltanissetta. Tutti i dettagli saranno illustrati in una conferenza stampa che si svolgerà presso la procura della repubblica alle 11.00 alla presenza del procuratore e del comandante provinciale di Caltanissetta. **(ITALPRESS).**

LIVORNO: SMANTELLATA BANDA CHE TRUFFAVA AUTONOLEGGI, TRE ARRESTI



11 lug. - Smantellata un'organizzazione dedita alle truffe ai danni di autonoleggi, ai furti in abitazioni e ad altri gravi reati. Nelle prime ore di questa mattina, su ordine della Procura della Repubblica di Livorno, i carabinieri del comando provinciale hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Gip del Tribunale di Livorno nei confronti di tre persone (due livornesi e un pisano) ritenute responsabili di vari reati, tra i quali associazione per delinquere e truffa. L'indagine, con il nome in codice di 'Fake Car', ha consentito di individuare l'esistenza e l'operatività di una vera e propria associazione per delinquere. Il gruppo criminale noleggiava veicoli a lungo termine, per utilizzarli formalmente per l'espletamento di attività commerciali riconducibili ad uno degli indagati. **(AdnKronos)**

NEWS

'NDRANGHETA: MANI COSCHE CALABRESI NELL'ELOICO, 13 ARRESTI



Roma, 12 lug. Mani delle cosche calabresi nel settore eolico. È in corso dalle prime ore di questa mattina, in varie località del territorio nazionale, una vasta operazione dell'Arma dei Carabinieri di Reggio Calabria, in esecuzione di un'ordinanza di applicazione di misura cautelare nei confronti di 13 persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, illecita concorrenza con violenza o minaccia e danneggiamento, aggravati dal metodo o delle finalità mafiose, e induzione indebita a dare o promettere utilità. Le attività investigative, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, hanno permesso di accertare la sistematica infiltrazione delle cosche calabresi nei lavori necessari alla realizzazione dei parchi eolici nelle province di Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia. Nel corso delle indagini sono stati documentati numerosi episodi estorsivi in danno delle aziende committenti, perfezionati grazie all'apporto di imprese colluse con le compagini mafiose egemoni sulle aree in cui sono state realizzate le opere. I particolari dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che il Procuratore di Reggio Calabria, Giovanni Bombardieri, terrà alle ore 10.30 presso il Comando Provinciale Carabinieri. **(AdnKronos)**

ROMA: SKIMMER SU BANCOMAT PER CARPIRE DATI VICINO P. NAVONA, 2 ARRESTI



Roma, 12 lug. Due cittadini bulgari di 40 e 41 anni, entrambi senza fissa dimora, sono finiti in manette ieri sera grazie ai Carabinieri della Stazione di San Lorenzo in Lucina a Roma. I militari li hanno attesi nei pressi di uno sportello bancomat in piazza San Pantaleo, a due passi da piazza Navona, dove i due sono tornati, in piena notte, per recuperare skimmer, telecamera e apparecchiature elettroniche, che avevano installato sullo sportello, ormai pieni di codici e dati relativi a carte di credito di ignare vittime. Transitando nella piazza, ieri sera, i Carabinieri hanno notato il bancomat manomesso mediante il montaggio di skimmer e apparecchiature informatiche, tra cui una microcamera alimentata da una batteria di cellulare e alcune schede di memoria, idonee a carpire i codici pin e i dati della carta di credito che le ignare vittime inserivano. I Carabinieri hanno quindi eseguito un prolungato servizio di appostamento che ha permesso qualche ora dopo di fermare in flagranza i due bulgari che erano tornati sul posto per recuperare l'attrezzatura. I Carabinieri della Stazione Roma San Lorenzo in Lucina hanno sequestrato, rinvenuti in loro possesso, un pc portatile contenente file con oltre 30 codici pin, probabilmente recuperati e archiviati precedentemente, diverse unità di memoria elettronica (pen drive, memory card, micro Usb), tre telefoni cellulari, 2 carte magnetiche su cui venivano riversati codici clonati, due skimmer, una microcamera, batterie e cavi elettrici, oltre a nastro adesivo, colla, forbici e attrezzi vari, utilizzati per fissare il tutto lungo lo sportello bancomat, e due banconote da 500 euro. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti nelle camere di sicurezza in attesa del rito direttissimo. Dovranno difendersi dalle accuse di accesso abusivo a sistema telematico e detenzione abusiva di codici di accesso a sistemi telematici, e di intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni telematiche e installazione di apparecchiature atte ad intercettare comunicazioni telematiche. **/AdnKronos)**

NEWS

DIFESA, M5S DEPOSITA PDL PER DIRITTI SINDACALI DEI MILITARI

On. Corda: "Totale sintonia con Trenta"



Roma, 11 lug. - "Abbiamo depositato la proposta di legge per consentire ai militari il diritto di associarsi in sindacato: con la ministra Elisabetta Trenta siamo in totale sintonia". È quanto afferma, in una dichiarazione, la deputata Emanuela Corda, capogruppo del Movimento 5 Stelle in Commissione Difesa alla Camera. "L'intervista di oggi della ministra Trenta all'Avvenire - prosegue Corda - è un solenne impegno del Governo per i diritti dei militari. Finalmente si manda in soffitta la rappresentanza militare, dopo anni di false riforme tutte naufragate, aprendo una nuova stagione per la modernizzazione delle nostre Forze Armate". **ASKANEWS**

AGGREDISCONO E DERUBANO STUDENTE, 4 MINORI ARRESTATI A BARI



Bari, 13 lug. - Quattro minorenni sono stati arrestati dai carabinieri a Bari, con l'accusa di aver aggredito e derubato uno studente universitario. Il malcapitato, un 19enne residente in provincia, è stato bloccato dalla baby-gang in via Capruzzi, nei pressi dell'area di sosta dei bus extraurbani, e picchiato dai malfattori che si sono impossessati del suo telefono cellulare e di un orologio. Una passante ha allertato i carabinieri che hanno subito rintracciato i 4 giovani, arrestati per rapina aggravata in concorso. Su disposizione del magistrato di turno del Tribunale per i Minorenni di Bari, sono stati rinchiusi nell'Istituto Fornelli, in attesa di giudizio, mentre lo studente, medicato al Pronto Soccorso dell'ospedale Di Venere, è stato giudicato guaribile in 15 giorni per lesioni al volto e sul corpo. **(AGI)**

ROMA: BLITZ ANTIDROGA TRA PIAZZA CINQUECENTO E VIA GIOLITTI, ARRESTATI 5 PUSHER



Roma, 13 lug. I carabinieri della compagnia Roma Centro hanno eseguito mirati servizi antidroga nell'area compresa tra piazza dei Cinquecento, via Giovanni Giolitti e vie limitrofe. In poche ore, in manette, con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, sono finiti cinque pusher, due tunisini, due della Guinea e uno del Gambia, di età compresa tra i 19 e 40 anni, tutti senza fissa dimora e con precedenti. I carabinieri li hanno sorpresi in flagranza di reato a spacciare dosi di cocaina, eroina, marijuana e Lsd. In totale sono state recuperate e sequestrate circa 100 dosi e oltre 500 euro, ritenute provento delle attività illecite. Identificati anche gli acquirenti, che sono stati segnalati, quali assuntori, all'Ufficio territoriale del governo di Roma. Gli arrestati sono stati portati in caserma e trattenuti in attesa del rito direttissimo. **(AdnKronos)**

BARI: PREGIUDICATO ARMATO SPERONA AUTO DEI CARABINIERI, ARRESTATO



Bari, 14 lug. Girava armato di una pistola semiautomatica Beretta calibro 6,35 con 4 cartucce nel caricatore, delle quali una in canna, pronta a fare fuoco e, probabilmente per questo, quando una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei carabinieri di Bari, gli ha ordinato l'alt ieri sera nel quartiere Japigia, un 44enne, pregiudicato, che era a bordo di un motorino, è fuggito. Dopo un rocambolesco inseguimento, l'uomo si è infilato in una stradina pedonale di via Eraclide ed a forte velocità è andato volutamente ad urtare l'autoradio dei Carabinieri che lo attendeva alla fine del vicolo. La collisione gli ha provocato lievissime lesioni, oltre a un'ammaccatura alla vettura di servizio. La pistola è risultata rubata nel 2014 a Torino. Da tempo i carabinieri si erano messi sulle sue tracce e lo stavano tenendo sotto controllo. Ieri in via Caldarola i militari sono passati all'azione e lo hanno bloccato. Per l'uomo sono scattate così le manette, con le accuse di porto illegale di arma da fuoco, ricettazione, e danneggiamento di mezzo militare. Sono in corso accertamenti tesi a stabilire se la pistola sequestrata, sia stata utilizzata per gravi fatti di sangue. **(Adnkronos)**

NEWS

DROGA: SPACCIO COCAINA, DUE ALBANESI ARRESTATI NEL TARANTINO



Taranto, 14 lug. - I carabinieri hanno arrestato a Martina Franca (Ta) due cittadini albanesi di 20 e 23 anni, sorpresi in flagranza di detenzione di numerose dosi di cocaina pronte per lo spaccio. Durante la perquisizione in un monolocale condiviso dai due nel centro storico, i militari hanno scoperto 199 dosi, per complessivi 72 grammi di cocaina, nascoste dietro il bidet. Sequestrati anche due bilancini di precisione e 690 euro, ritenuti provento della vendita della droga. I due stranieri sono stati rinchiusi nel carcere di Taranto. **(AGI)**

CARABINIERI: ARRESTI E SANZIONI NEL QUARTIERE POGGIOREALE DI NAPOLI.



NAPOLI –15.07.2018 I carabinieri della stazione di Poggioreale, unitamente ai colleghi della compagnia di intervento operativo del Reggimento Campania hanno effettuato numerosi controlli in tutto il quartiere. Sono stati controllati personaggi agli arresti domiciliari, a misure di prevenzione o ritenuti di interesse operativo. Denunciato un sorvegliato speciale, **S.Z**, un 43enne di via Gaetano Bruno, resosi responsabile di inosservanza a prescrizioni della Sorveglianza Speciale. Rintracciati 8 soggetti già noti alle forze dell'ordine ai quali è stata notificata la misura di prevenzione dell'avviso orale chiesta dai Carabinieri. Segnalati al Prefetto di Napoli 2 assuntori di sostanza stupefacente. Identificate e sanzionate con sanzione amministrativa per atti contrari alla pubblica decenza, da 5.000 a 10.000 euro, 10 donne (**3 albanesi, 3 rumene, 2 ucraine, una marocchina e una lituana**) sorprese a stazionare sulla pubblica via in abiti succinti, verosimilmente intenti a esercitare attività di meretricio. 2 delle albanesi e una delle ucraine sono state denunciate poiché è risultato che non avevano ottemperato all'ordine del Questore di lasciare lo Stato italiano. Identificati e sanzionati anche 10 soggetti sorpresi a esercitare abusivamente l'attività di parcheggiatore. **a/r**

ROMA: CERCA DI RUBARE TROLLEY DA AUTO DI TURISTI IN VISITA AL MUSEO, ARRESTATO



Roma, 15 lug. Mentre erano in tour ai Musei Vaticani, un topo d'auto stava svaligiando la loro auto. E' accaduto a dei turisti messicani, ieri pomeriggio a Roma, ma una pattuglia di carabinieri del Nucleo operativo della compagnia Roma San Pietro ha arrestato l'uomo, un 51enne di origini bosniache, nullafacente e con precedenti, domiciliato nel campo nomadi di via Pontina, con l'accusa di furto aggravato su autovettura. I carabinieri, passando in viale Vaticano a bordo di un'auto civetta, hanno notato a terra i vetri infranti del deflettore di un'auto, al cui interno vi era una persona chinata sui sedili posteriori che, dopo aver reclinato la spalliera stava rubando i trolley dall'interno. I carabinieri, dopo essersi qualificati, si sono avvicinati e lo hanno subito bloccato. Dagli accertamenti, i militari hanno appurato che l'auto era stata noleggiata da una famiglia di turisti messicani, impegnata in un tour all'interno dei Musei Vaticani. Per il 51enne sono scattate le manette ed è stato portato in caserma, dove sarà trattenuto in attesa del rito direttissimo, mentre la refurtiva è stata riconsegnata ai legittimi proprietari. **(AdnKronos)**

NEWS

CALABRIA: RINVENUTE 3200 PIANTE DI CANAPA INDIANA, DUE ARRESTI



Taurianova (RC) 16.07.2018 La piantagione, ben occultata tra la vegetazione e raggiungibile unicamente tramite un piccolo sentiero sterrato, era suddivisa in tre differenti piazzole per renderla meno visibile, anche dall'alto, in caso di controlli delle forze dell'ordine. I Carabinieri della Compagnia di Taurianova, in Contrada Torre della località Catena di Cittanova (RC), hanno infine tratto in arresto Giovanni Addario, 31enne del luogo, in quanto responsabile di coltivazione di una piantagione di marijuana composta da 5 piante di altezza variabile tra 1 e 2,5 mt.. In particolare, i militari sono riusciti ad individuare la piantagione realizzata all'interno di un'area demaniale, sorprendendo l'Addario nell'atto di somministrare l'acqua alle piante di marijuana. In casa dell'uomo è stato poi rinvenuto un bilancino di precisione e 5 sacchetti contenenti marijuana, già essiccata, per un peso totale di gr. 65. **ITALPRESS,**

CRIMINALITÀ: 7 ARRESTI E 6 KG DROGA SEQUESTRATI A BARI



Bari, 16 lug. - I militari della Compagnia di Bari Centro e del Nucleo Radiomobile hanno arrestato, nel corso di controlli nel fine settimana, 7 persone, delle quali 4 per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, una per rapina impropria, una per furto aggravato e minaccia a pubblici ufficiali ed una per violazione alla sorveglianza speciale. In particolare, al quartiere Poggio Franco i militari hanno arrestato un 49enne, disoccupato, trovato in possesso 42 grammi di hashish. Nel borgo antico, in due distinti interventi, sono stati bloccati un 29enne ed un 24enne in flagranza di spaccio di marijuana. La perquisizione domiciliare consentiva di rinvenire all'interno del vano contatore in uso agli stessi, altri gr. 100 di marijuana e 80 grammi di hashish; a Poggio Franco un 42enne e' stato arrestato mentre cedeva ad un acquirente una dose di eroina, e nella sua abitazione e' stato poi sequestrato un piccolo quantitativo di cocaina. Ai quattro arrestati sono stati concessi i 'domiciliari', in attesa di giudizio. Nel quartiere Murat, i carabinieri hanno poi scoperto in un vano condominiale di uno stabile 4,7 kg di marijuana, 1,5 kg di hashish, 40 grammi di cocaina, materiale per confezionare le dosi e parti di armi da fuoco. Indagini sono in corso per individuare il responsabile del nascondiglio. **(AGI)**

CONCUSSIONE E TRUFFA: MISURE CAUTELARI PER 2 VIGILI NEL REGGIANO



Reggio Emilia, 17 lug. - Due misure cautelari sono state eseguite dai carabinieri di Castelnovo Monti (Reggio Emilia) nei confronti di due appartenenti ad un corpo di polizia municipale della provincia reggiana. Destinatari dei provvedimenti, uno agli arresti domiciliari e l'altro della sospensione dall'esercizio di pubblico ufficio o servizio, sono un vicecomandante ed un ispettore capo. Contestati agli indagati i reati di concussione, abuso d'ufficio, peculato, omessa denuncia, truffa aggravata ai danni dello Stato e mobbing. Le indagini furono avviate nel novembre 2017 in seguito ad un esposto anonimo arrivato alla Procura di Reggio Emilia e ad altri enti istituzionali della provincia. Secondo la ricostruzione di inquirenti ed investigatori sarebbe emerso un vero e proprio "sistema di potere" riconducibile ai due agenti della municipale. Maggiori dettagli saranno diffusi nel corso di una conferenza stampa in programma alle 10.30 presso il comando provinciale dei carabinieri di Reggio Emilia alla presenza del pm Valentina Salvi**. (AGI)**

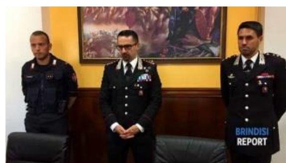
ROGHI DOLOSI IN PARCHI EOLICI IRPINIA, CINQUE ARRESTI



Avellino, 17 lug. - Con l'accusa di aver compiuto una serie di attentati incendiari nei parchi eolici dell'alta Irpinia, cinque persone sono state arrestate dai carabinieri del Comando provinciale di Avellino. I militari dell'Arma hanno eseguito una ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale irpino per estorsione, minacce, danneggiamento e incendio doloso. I carabinieri hanno anche ripreso un attentato incendiario. Nelle immagini di una telecamera nascosta, si vedono chiaramente alcuno uomini cospargere di liquido infiammabile un impianto eolico e appiccare il fuoco. I dettagli dell'operazione scattata questa mattina all'alba saranno illustrati da procuratore di Avellino, Rosario Cantelmo, nel corso di una conferenza stampa presso il comando provinciale dei carabinieri di Avellino alle 11. **(AGI)**

NEWS

BRINDISI: 15 ARRESTI PER DETENZIONE STUPEFACENTI, ARMI E REATI CONTRO IL PATRIMONIO



Roma, 18 lug. Quindici arresti a Brindisi su ordinanza di custodia cautelare. I malviventi sono ritenuti responsabili di detenzione e spaccio di sostanza stupefacenti, nonché di reati in materia di armi e contro il patrimonio. Nell'operazione sono stati coinvolti quasi 200 carabinieri, un elicottero e unità cinofile. A coadiuvare le attività illecite, una 47enne che aiutava il figlio 22enne: provvedeva ad incassare i proventi dello spaccio, a recuperare i crediti della vendita degli stupefacenti, ad eventualmente avvisare il figlio della presenza delle forze dell'ordine nei pressi della sua abitazione. Sventata anche la probabile commissione di un omicidio. I particolari verranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che avrà luogo alle ore 09.30 odierne, presso il Comando Provinciale di Brindisi. **(AdnKronos)**

DIFESA, TRENTA INCONTRA COCER INTERFORZE: CI ASPETTA LAVORO IMPORTANTE



Roma, 18 lug**. (LaPresse)** - "Questa mattina ho incontrato il COCER Interforze. È stato un momento di confronto molto positivo e di ascolto reciproco. Ai delegati uscenti dell'Undicesimo mandato e ai nuovi del Dodicesimo, appena insediati, ho sottolineato l'importanza che questo governo dà alla tutela del personale e, soprattutto, la centralità della componente umana che deve caratterizzare il nostro percorso. La componente umana è per me il punto di partenza: non esistono istituzioni forti senza un personale gratificato". Così su Facebook la ministra della Difesa Elisabetta Trenta. "Alle rappresentanze ho anche ricordato che ci aspetta un lavoro importante, vale a dire quello del cambiamento - aggiunge - Come ho già ribadito nei giorni scorsi, sarà mio compito seguire la strada tracciata dalla Consulta lo scorso aprile, che ha riconosciuto per i militari il diritto ad organizzarsi in sindacati autonomi entro i limiti previsti dalla specificità del comparto, ovviamente. Seguiremo questa strada insieme, aprendo un processo inclusivo di tutte le forze parlamentari. Mi auguro che su questo tema maggioranza e opposizione sappiano trovare un punto di equilibrio. Per il bene delle nostre Forze Armate e per il bene del Paese!".

ROMA: SGOMINATA BANDA DEDITA AL TRAFFICO DI DROGA, 12 ARRESTI



ROMA 18.07.2018 Nelle prime ore di questa mattina, i Carabinieri della Compagnia Roma Montesacro, coadiuvati da unita' cinofile dell'Arma e dai militari dei Comandi Provinciali di Roma, Latina, Nuoro, Vercelli e Treviso, hanno dato esecuzione a un' ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa dal Gip nei confronti di 12 persone (di cui 6 associate in carcere, 5 agli arresti domiciliari ed una sottoposta all'obbligo di presentazione alla P.G.) indagate, a vario titolo, per il reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti e per quello di associazione finalizzata al traffico illecito di droga. Le attività investigative, svolte da maggio a ottobre 2016 dai Carabinieri traggono origine da un'operazione antidroga eseguita nei pressi di un noto bar del quartiere Talenti, il "Coffee Bean", di proprietà di due degli arrestati, e hanno permesso di individuare una pericolosa associazione dedita allo spaccio di droga nelle principali piazze romane. Il sodalizio, composto da cittadini italiani quasi tutti con precedenti specifici, operava prevalentemente nei quartieri romani del Tufello, Talenti, Nuovo Salario e San Basilio e utilizzava, oltre ai tradizionali metodi di spaccio mediante la cessione diretta dal pusher all'acquirente, anche metodi "originali". In alcuni casi, infatti, il pusher veniva contattato telefonicamente dall'acquirente per l'ordinativo dello stupefacente e la successiva consegna avveniva mediante l'utilizzo di involucri "magnetizzati" che venivano opportunamente collocati su contenitori della nettezza urbana e successivamente prelevati dall'acquirente su indicazione del pusher, previo pagamento del corrispettivo in denaro su carte di credito prepagate. **(ITALPRESS).**

MESSINA: CLAN GESTIVA RACKET E USURA, 8 ARRESTI



MESSINA, 19 LUG - I Carabinieri del Comando provinciale di Messina hanno eseguito, un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip su richiesta della Direzione distrettuale antimafia, a carico di otto persone accusate a vario titolo di associazione mafiosa, estorsione, usura, intestazione fittizia di beni e violazioni degli obblighi della sorveglianza speciale, tutti aggravati dal metodo mafioso. **a/r**

NEWS

PALERMO: USAVANO MINORI PER SPACCIARE, CINQUE ARRESTI



Palermo, 19 lug. Usavano anche minorenni per spacciare droga. Adesso i responsabili del traffico di droga sono stati scoperti e arrestati dai Carabinieri di Cefalù (Palermo). Sono ritenuti responsabili del reato di spaccio di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, eroina, crack, hashish e marijuana. L'indagine è stata avviata nell'agosto del 2016, quando i Militari della Compagnia di Cefalù sono intervenuti nella locale via Porta Giudecca, nei pressi del porto commerciale di Cefalù, rinvenendo 50 gr. di cocaina e 1/2 kg. di hashish, occultati al di sotto di una scala che conduce sui prospicienti scogli. "Da quel momento ha avuto origine una complessa ed articolata attività d'indagine finalizzata all'individuazione di chi avesse occultato l'ingente quantitativo di sostanze stupefacenti, consentendo di far luce su un pericoloso sodalizio criminale dedito allo spaccio di ogni tipologia di stupefacente a Cefalù; individuare i canali di rifornimento nel quartiere Ballarò di Palermo, per il tramite di Stefano Bruno - dicono gli inquirenti -residente nello storico quartiere palermitano, e precise responsabilità sul conto dei sunnominati che, come riscontrato, oltre ad avvalersi di alcuni minorenni per la vendita degli stupefacenti, erano soliti cedere le droghe anche ad adolescenti". **(Adnkronos)**

ISERNIA: DROGA A STUDENTI, ARRESTATI 3 PUSHER



Roma, 20 lug. I Carabinieri del Comando Provinciale di Isernia hanno eseguito misure cautelari nei confronti di cinque soggetti (tre arrestati e due sottoposti ad obbligo di presentazione giornaliera alla Polizia Giudiziaria) accusati di fare parte di una rete criminale dedita allo spaccio di sostanze stupefacenti nella provincia di Isernia. Nel corso delle indagini dirette e coordinate dalla Procura della Repubblica di Isernia è stato sequestrato un considerevole quantitativo di stupefacenti, in particolare hashish. I Carabinieri hanno accertato che parte della droga destinata prevalentemente a giovani studenti, era stata procurata da una delle persone arrestate questa mattina, durante una gita scolastica in Olanda. I dettagli dell'operazione saranno resi noti nella conferenza stampa che si terrà presso il Comando Provinciale Carabinieri di Isernia alle ore 12.00. **(AdnKronos)**

DROGA: OPERAZIONE AL RIONE BORGO A TARANTO, 19 ARRESTI



Taranto,20 lug - Alle prime ore del mattino di oggi, i Carabinieri dell'Aliquota Operativa del N.O.R.M. della Compagnia di Taranto, coadiuvati nella fase esecutiva da militari del Comando Provinciale di Taranto, con il supporto di un elicottero del 6 Elinucleo Carabinieri di Bari Palese, di unita' cinofile del Nucleo Carabinieri Cinofili di Modugno e di militari dell'11 Reggimento Puglia e del NAS di Taranto, hanno dato esecuzione, nel rione "Borgo" del capoluogo jonico, a 19 provvedimenti cautelari (16 in carcere e 3 agli arresti domiciliari),emessi dal gip del Tribunale di Taranto, Paola Incalza, su richiesta del sostituto procuratore Mariano Buccoliero, nei confronti di altrettanti soggetti, ritenuti responsabili, a vario titolo, di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti. Le indagini, avviate nel dicembre 2017 dai Carabinieri dell'Aliquota Operativa della Compagnia di Taranto e coordinate dalla locale Procura, hanno fatto luce su un gruppo criminale operante nel capoluogo ionico, con epicentro nel rione "Borgo" a ridosso di via Capecelatro, dedito al traffico di sostanze stupefacenti costituito da soggetti originari e residenti nel capoluogo ionico. L'indagine conclusa con l'odierna operazione, e' stata avviata dall'Aliquota Operativa della Compagnia Carabinieri di Taranto, a seguito di diverse attivita' di polizia giudiziaria operate nel 2017, con contestuali sequestri di droga e di ripetute segnalazioni alla Prefettura di giovani assuntori sorpresi in possesso di modiche quantita' di sostanze stupefacenti nel noto quadrilatero costituito dalle vie Capecelatro, via d'Alo' Alfieri, via Giusti e via Temenide.**(AGI)**

NEWS

ASSALTÒ BANCOMAT CON ESPLOSIVO, ARRESTATO IN PROVINCIA DI CHIETI



Roma, 21 lug. Arrestato, alle prime ore dell'alba, uno degli autori dell'assalto al bancomat della filiale della "Banca Popolare di Bari" - ex TERCAS - di Poggiofiorito, provincia di Chieti, avvenuto la notte del 27 luglio 2017, quando alcuni malviventi fecero saltare con l'esplosivo lo sportello automatico, danneggiando lo stabile e impossessandosi di circa 18 mila euro, per poi allontanarsi a bordo di una Volkswagen Golf rinvenuta, dagli uomini dell'Arma, nelle campagne di Miglianico. Si tratta del 30enne foggiano F.P., pluripregiudicato, rintracciato a Foggia dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Ortona dove viveva e da dove non si sarebbe mai dovuto allontanare perché già sottoposto alla sorveglianza speciale e all'obbligo di dimora. Certosine sono state le indagini condotte sulle numerose tracce rinvenute sul mezzo e sul luogo dell'assalto che hanno permesso di giungere alla sua identificazione grazie anche all'attività tecnica svolta dai Carabinieri del Reparto Investigativo del Comando Provinciale di Chieti e dal Raggruppamento Carabinieri Indagini Scientifiche dell'Arma, che hanno permesso di segnalarlo senza ombra di dubbio alla Procura della Repubblica di Chieti, titolare dell'indagini, che ha emesso l'Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere per i reati di furto aggravato, porto abusivo di materiale esplodente, danneggiamento aggravato e contraffazione. Sono in corso ulteriori accertamenti al fine di individuare gli altri componenti della banda e il suo possibile collegamento con i 10 pregiudicati di Foggia e Orta Nova, provincia di Foggia, componenti la cosiddetta "banda della marmotta", tratti in arresto lo scorso 7 maggio dall'Arma di Teramo nell'ambito dell'indagine denominata "Hot Banks" e con gli autori dell'assalto al bancomat dell'Ufficio Postale di Piane d'Archi, in Val di Sangro, tratti in arresto lo scoro 7 maggio dalla Compagnia Carabinieri di Lanciano dopo un conflitto a fuoco con gli stessi. **(askanews)**

IMPRENDITORE VITTIMA DI UNA FRODE INFORMATICA NEL SARCIDANO



Nuoro, 21 lug. - Nuova caso di frode informatica nel sarcidano, la vittima è un imprenditore 40enne che si è rivolto ai Carabinieri della Stazione di Isili per denunciare il prelievo ad opera di ignoti di una somma di denaro ancora imprecisata, dalla sua carta prepagata. Sono oramai numerose, infatti, le segnalazioni che arrivano dai privati cittadini di accessi abusivi e prelievi dai loro conti o dalle carte di credito. Le immediate ed articolate indagini poste in essere dai militari di Isili a seguito della denuncia dell'uomo, hanno consentito di accertare che il prelievo subito era una tappa di un complesso disegno criminoso ideato e realizzato da due pregiudicati del sud Italia, entrambi con precedenti specifici e di cui si omettono le generalità per esigenze investigative, che sono stati denunciati in stato di libertà alla competente Autorità Giudiziaria per i reati di frode informatica, ricettazione di documenti rubati, sostituzione di persona in concorso ed aggravati dalla continuazione. I Carabinieri hanno infatti dimostrato che i due uomini, utilizzando le generalità del titolare di un documento d'identità rubato, hanno versato i soldi prelevati al 40enne su un conto "on line" e di qui poi trasferito l'importo su un conto di gioco on line per le scommesse fino a destinarlo definitivamente ad un'altra carta prepagata. **(AGI)**

NOTTE DI SANGUE A POMIGLIANO D'ARCO: PERDONO LA VITA UN GRADUATO DELL'ARMA E UN VIGILANTES.



ACERRA (NA), 21 luglio 2018 alle ore 23,00, 2 equipaggi dei NORM di Castello di Cisterna (NA) e di Nola (NA) sono intervenuti sulla SS7 bis "Nola-Villa Literno", nei pressi dello svincolo di Pomigliano d'Arco (NA), a seguito di un sinistro stradale tra 2 veicoli. Nel corso dei rilievi, un'auto che sopraggiungeva ha investito mortalmente l'App. Sc. Vincenzo OTTAVIANO, 40enne, effettivo al NORM di Castello di Cisterna, e il conducente di un mezzo coinvolto nel sinistro, il 50enne, vigilantes Benigno De Gennaro, in servizio a Quadrelle. A seguito dell'impatto, il V. Brig. Attilio PICOTTO, 46enne, effettivo al NORM di Nola, è rimasto gravemente ferito ed è stato trasportato, in pericolo di vita, nell'ospedale "San Giovanni Bosco" di Napoli. I rilievi eseguiti dalla Polizia stradale, hanno evidenziato che il 26enne, l'investitore, e' risultato negativo ai test etilometrici. Lo stesso è stato denunciato per omicidio stradale. **a/r**

NEWS

CARABINIERI: NAS SEQUESTRANO OLTRE 6MILA "PILLOLE BLU" NEL MERCATO ILLEGALE ONLINE



22.07.2018 I carabinieri dei Nas di Latina e Roma hanno dato esecuzione a 6 decreti di perquisizione personale e locale emessi dalla procura della Repubblica di Roma emessi nei confronti di altrettante persone che sono state denunciate in stato di libertà perché ritenute responsabili a vario titolo dei reati di esercizio abusivo della professione di farmacista e di illecita importazione e commercializzazione di farmaci Sono state sequestrate 6mila "pillole blu" nel mercato illegale online dei farmaci. I 6 soggetti erano dediti alla importazione clandestina di farmaci di produzione extra Ue e privi di autorizzazione alla immissione in commercio e contenenti principi attivi farmacologici per il trattamento di disfunzioni erettili, acquistandoli tramite canali fidelizzati online e successivamente rivendendoli a un prezzo superiore mediante piattaforme di commercio online e siti bacheca di annunci promozionali e di incontri, traendone illeciti guadagni per circa 80000 euro **a/r**

TAORMINA (ME): MAXI CONTROLLI DEI CARABINIERI



22.07.,208 I Carabinieri di Taormina (ME) nell'ambito dei servizi di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro presso i bar, pub e ristoranti eseguiti unitamente a personale del Nas di Catania hanno proceduto al sequestro di decine di chili di pesce poiché non custodito secondo le normative vigenti. Durante i controlli è stata disposta la chiusura di una nota discoteca, tratti in arresto due cittadini italiani per evasione e detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. **a/r**

CALABRIA: LOCRIDE, COLTIVAZIONE E DETENZIONE MARIJUANA, 4 ARRESTI



REGGIO CALABRIA 23.07.2018 - Quattro arresti dei Carabinieri per coltivazione di sostanza stupefacente. I militari hanno sorpreso i quattro mentre stavano cimando una piantagione sita in contrada San Pietro del Comune di San Giovanni di Gerace, le cui infiorescenze erano state già raccolte e riposte in 2 sacchi di juta contenenti circa 10 chili di marijuana. La piantagione era composta da quasi 2200 piante di altezza compresa tra i 20 cm e i 2,4 metri, la maggior parte delle quali in pieno stato vegetativo, mente l'irrigazione era garantita da un sistema costituito da centinaia di metri di tubi in polietilene a rilascio graduale d'acqua regolato da un temporizzatore. Gli arrestati sono stati condotti presso la Casa Circondariale di Locri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Tutto lo stupefacente e il materiale rinvenuto sono stati sequestrati. **(ITALPRESS).**

BANDA RUBAVA APPARECCHI DIAGNOSTICI, 3 ARRESTI IN FRIULI



Udine, 23 lug. - Si è conclusa con l'arresto di 3 persone e l'emissione di altre 4 ordinanze di custodia cautelare in carcere con il contestuale mandato di arresto europeo l'indagine da parte dei Carabinieri della Compagnia di Palmanova (Udine) nei confronti di un sodalizio criminale colombiano, dedito al furto di apparecchiature endoscopiche. Le incursioni avvenivano negli ospedali di Trieste, Palmanova, Pola (Croazia) e Pinerolo (Torino) e quindi alla successiva spedizione in Colombia. L'operazione denominata "Take-away probe" condotta sotto la direzione delle procure di Udine, Trieste e Torino. Il valore totale della merce, in parte recuperata, si aggira intorno al milione e 200 mila euro. I dettagli dell'operazione verranno illustrati domani 24 luglio, alle 10 presso il Comando Provinciale dei Carabinieri di Udine. **(AGI)**

NEWS

DROGA: BLITZ CARABINIERI NEL VIBONESE, 4 ARRESTI



Vibo Valentia, 24 lug. Blitz contro lo spaccio di sostanze stupefacenti nel vibonese. È in corso dalle prime luci dell'alba nel territorio delle Preserre vibonesi e nella piana di Vibo Valentia un'operazione dei carabinieri della compagnia di Serra San Bruno (Vibo Valentia) che stanno eseguendo due misure cautelari in carcere e due agli arresti domiciliari emesse nei confronti di persone residenti o domiciliate nei comuni della provincia di Vibo Valentia. Le indagini sono state condotte dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della compagnia di Serra San Bruno. **(AdnKronos)**

ARTE: TORINO, RECUPERATA DA CARABINIERI OPERA DEL PIFFETTI



Torino, 24 lug. I carabinieri del Comando tutela patrimonio culturale hanno recuperato un capolavoro del maestro ebanista Pietro Piffetti del valore di oltre 2 milioni di euro. Si tratta di una scrivania a doppio corpo con pregiati intarsi di avorio e madre perla, scomparsa nel secondo dopoguerra dal territorio nazionale e considerata uno dei maggiori capolavori del maestro. La scrivania era stata trasportata dapprima in Francia, successivamente in Svizzera e come ultima destinazione negli Stati Uniti, ove alla fine degli anni 90 e per un lungo periodo di tempo, era stata esposta al Metropolitan Museum of Art di New York. **(Adnkronos)**

MILANO: RAID A MANO ARMATA IN UNA CARROZZERIA, NOVE ARRESTI DEI CARABINIERI



Milano, 25 lug. Nove arresti dei carabinieri di Milano per il raid del 12 marzo scorso in una carrozzeria di Novate Milanese, in provincia di Milano. I reati contestati a sei italiani, un keniota, un rumeno e un peruviano sono rapina a mano armata, lesioni personali, sequestro di persona e porto abusivo di armi. I rapinatori avevano fatto irruzione armati e a volto coperto nella carrozzeria, aggredendo il titolare e provando a sequestrarlo: la vittima era riuscita a divincolarsi e a fuggire pochi istanti prima di essere caricato con la forza su un'auto. . Le indagini hanno consentito di inquadrare l'episodio nel contesto di una faida in atto tra gruppi criminali per il controllo dello spaccio di cocaina nei quartieri Comasina e Quarto Oggiaro di Milano. Ulteriori dettagli saranno divulgati nel corso della conferenza stampa che si terrà alle ore 11 presso la sala stampa del Comando Provinciale, in via della Moscova a Milano. **(AdnKronos)**

SICUREZZA ALIMENTARE: NAS CHIUDONO DITTA 'ARROSTICINI' CHIETINO



Chieti, 25 lug.- Attività sospesa e 3500 kg di carne e altri prodotti sequestrati per essere distrutti. E' il bilancio dei controlli dei carabinieri del Nas di Pescara in una ditta del Chietino specializzata nella produzione di 'arrosticini', spiedini tipici della cucina abruzzese. Nel corso dell'ispezione, effettuata in collaborazione con Nucleo carabinieri. Nello specifico, sono emerse inadeguatezze strutturali e condizioni igieniche carenti, in particolare del laboratorio di lavorazione. I militari del Nas hanno inoltre accertato la mancata attuazione e aggiornamento del piano di autocontrollo per prevenire rischi di contaminazione alimentare. Sono in corso verifiche sulla posizione lavorativa di nove dipendenti della ditta. **(AGI)**

L'EDICOLA

"LEGITTIMA DIFESA, ECCO LA MIA RICETTA"

Intervista a Berlusconi: "Spero che Salvini riesca a imporre alla maggioranza il disegno di legge che abbiamo presentato"



legittima difesa. Oltre che nel programma del centrodestra, è nel programma di governo, ma il ministro della Giustizia Bonafede frena. È per questo che avete rilanciato la vostra proposta? «Come ha ricordato, non da oggi questa è una battaglia di Forza Italia, che per prima ha sollevato con forza questo tema delicatissimo. Già due anni fa la nostra attuale capogruppo alla Camera, Mariastella Gelmini, aveva presentato una proposta di legge alla quale la maggioranza di sinistra di allora non diede seguito. Abbiamo presentato una nuova proposta, ancora più approfondita e migliorata, all'inizio di questa legislatura. Spero che sia la volta buona». **Crede che la Lega non riuscirà a imporla come priorità?** «La Lega aveva condiviso il principio e aveva accettato di inserirla nel programma del centrodestra. La nostra legge che prevede il diritto di difesa è certamente la miglior legge a tutela dei cittadini anche rispetto alle loro proposte. Spero che la condivida e sia in grado di imporla alla maggioranza di governo gialloverde. Noi comunque continueremo la nostra battaglia parlamentare, con chi ci sta, su un tema che considero decisivo, non solo per la sicurezza degli italiani ma per un corretto rapporto fra Stato e cittadini in un sistema liberale». **Quindi pensa che alla fine le forze dell'attuale maggioranza andranno avanti sulla legittima difesa secondo le linee guida contenute anche nel programma di centrodestra?** «Posso solo augurarmelo». **Teme un veto del M5s?** «Il governo gialloverde è espressione di due forze politiche che fino a pochi mesi fa erano agli antipodi e queste contraddizioni si riflettono inevitabilmente sulla natura e sulle scelte dell'esecutivo, su questo come su altri temi». **Si tratta di una misura a costo zero. Perché secondo lei il M5s frena?** «Ho detto più volte che non considero il M5s adatto a governare un sistema liberale. Questo atteggiamento ne è la riprova. Vede, l'attuale impostazione della legittima difesa risale agli anni Trenta, al codice Rocco, uno strumento giuridico che riflette l'impianto idealistico dello Stato fascista. Questa impostazione, fortemente limitativa dei diritti del cittadino, assegnando allo Stato il monopolio dell'uso

legittimo della forza concede al cittadino il diritto di difendersi solo in casi eccezionali. Non mi stupisce che piaccia ai Cinque stelle, ma è lontanissima da quella liberale. I liberali naturalmente non vogliono il Far West, ma considerano che quello di garantire la propria sicurezza sia un diritto, non una concessione: il cittadino paga le tasse perché sia lo Stato a svolgere questo servizio, attraverso la Polizia e i Carabinieri, ma non per questo perde il diritto a garantire la propria sicurezza, quella dei propri cari e dei propri beni. Ciò significa che quando un cittadino si difende compie un atto del tutto legittimo. I romani ci hanno insegnato che colui che è aggredito non ha la bilancia in mano e quindi non è in grado di conoscere esattamente il pericolo incombente. Per l'esattezza allora dicevano adgreditus non habet staderam in manu. E poiché spesso queste vicende si sono trasformate in un vero e proprio calvario giudiziario per chi si è dovuto difendere, lo Stato deve assicurare la copertura delle spese di chi è, fino a prova contraria, una vittima. Chi è stato costretto a reagire per difendere la propria vita non può essere anche rovinato economicamente da processi decennali. Come vede, è una rivoluzione copernicana: e infatti noi non parliamo di legittima difesa, ma di diritto alla difesa». **Come risponde a chi teme che modificare la legittima difesa possa trasformare l'Italia proprio in una sorta di Far West?** «Le uniche cose che mi piacciono del West sono l'idea di libertà e il sogno della Frontiera caro a tanti presidenti americani ai quali mi ispiro, da Kennedy a Reagan. Per il resto, da noi esiste lo Stato di diritto, che vogliamo migliorare e rafforzare, non certo abolire». **Casi come quello avvenuto in Maryland non la preoccupano rispetto all'uso facile delle armi?** «Non vedo il nesso: non pensiamo affatto di rendere più facile il possesso delle armi, che in Italia è sottoposto a un controllo assai restrittivo e che eventualmente potrebbe essere reso ancor più attento». **Come giudica la posizione avuta dall'Italia al Consiglio europeo?** «Mi viene in mente Shakespeare: Molto rumore per nulla. Abbiamo minacciato di usare il diritto di veto per portare a casa pochissimo sul fronte della gestione e del controllo dell'immigrazione. I 500 milioni stanziati sono una somma modestissima, del tutto insufficiente a rifinanziare il fondo fiduciario per l'Africa. La riforma di Dublino è rinviata a tempi migliori, ma soprattutto appare come una presa in giro l'idea che gli altri Paesi europei creino centri di accoglienza e di smistamento dei migranti su base volontaria. In concreto, nessun impegno a collaborare davvero: i migranti sbarcano in Italia, che quindi rimarrà l'unico Paese a non poter applicare questo concetto di volontarietà. Gli altri partner ci aiuteranno se vogliono, quando vogliono, nella misura che vogliono. Non mi sembra un grande successo, rispetto alle fermissime posizioni di partenza». **Le ultime Amministrative hanno dimostrato che il centrodestra è vincente ed è in grado di attaccare anche roccaforti rosse un tempo impenetrabili. Il governo Conte però si poggia su una maggioranza diversa con la Lega come azionista di peso. Questa anomalia potrà reggere a lungo? Teme il rischio di contraccolpi sull'alleanza di centro-destra?** «Spero, al contrario, che l'alleanza di centrodestra, che si è dimostrata vincente anche alle elezioni amministrative, torni alla sua vocazione naturale, che è quella di governare unita il Paese. Il governo gialloverde è un'anomalia derivata da una situazione eccezionale, non può essere certo il futuro dell'Italia. Certo, il centro-destra per essere vincente deve essere plurale: come sempre nella storia italiana, deve avere una forte componente di centro, deve rappresentare quell'altra Italia equilibrata, fattiva, concreta, che

non vuole slogan ma impegni realizzabili affidati a persone competenti. Anche le elezioni amministrative lo hanno confermato: le posizioni identitarie della Lega raccolgono largo consenso, ma da sole rimangono in minoranza, persino in questo periodo di luna di miele del nuovo esecutivo». **Lei ha vissuto stagioni di governo e di opposizione quasi in egual misura. Questo momento storico, con questa situazione di opposizione parziale, può essere considerato il più difficile di sempre degli ultimi 24 anni?** «Nessuna opposizione parziale, siamo all'opposizione a basta. Come abbiamo fatto in passato con i governi di sinistra, se il governo fa scelte in favore degli italiani, soprattutto in politica internazionale, siamo pronti a votare favorevolmente i singoli provvedimenti anche dall'opposizione. Ma questo è semplicemente il nostro modo civile e patriottico di intendere il ruolo dell'opposizione democratica. Non credo che questo sia il momento più difficile per noi: penso anzi che questo scenario politico sia destinato a trasformarsi in tempi brevi, nonostante il successo momentaneo. Opporsi alla macchina da guerra del Pci nel '94 era davvero molto più arduo. Piuttosto direi che questo è un momento difficilissimo per l'Italia e per gli italiani, che vivono sempre peggio e che hanno ampiamente dimostrato di essere vicini all'esasperazione. Li capisco benissimo, e abbiamo il dovere di dare delle soluzioni. Temo invece che la politica ancora una volta stia perdendo tempo fra annunci e operazioni di facciata». **Nel 2019 si voterà in Europa. Vede la possibilità che possa affermarsi un fronte sovranista e che possano essere scompaginati gli storici equilibri di Bruxelles?** «Non credo esista un fronte sovranista, credo esistano spinte pauperiste e giustizialiste che emergono in varie forme, diverse da Paese a Paese, approfittando della crisi della sinistra tradizionale, che in tutta Europa è in effetti ridotta al lumicino. Il centrodestra è in condizioni molto migliori, sul piano numerico e politico. Siamo gli unici ad avere gli strumenti per governare questa società sempre più complessa e disarticolata salvaguardando l'idea di libertà e allargando il benessere. Però è vero, occorre trovare linguaggi nuovi e un modo nuovo per rivolgerci a società europee che sono cambiate, che oggi sono frantumate e spaventate. La forza dei liberali sta comunque nel fatto che l'idea di libertà è l'unica che si adatta bene anche alle situazioni più complesse. È l'unica che offre soluzioni economiche, civili, sociali rispettose della persona e dei suoi diritti. Quindi, nonostante tutto, sono ottimista». **Ieri ha incontrato Salvini. Avete parlato della conclusione del vertice Ue?** «Sul vertice abbiamo avuto un confronto franco e ho ricordato a Salvini quanto sia sempre stato difficile avere dall'Europa risposte concrete soprattutto se non si ha una riconosciuta autorevolezza, argomenti convincenti e una linea di governo univoca». **Com'è il clima con la Lega?** «I rapporti personali non sono cambiati. Del resto con la Lega governiamo grandi regioni e molte città ed è anche sicuro il fatto che il centrodestra si presenterà unito anche alle prossime elezioni regionali (in autunno si voterà in Basilicata e Trentino Alto Adige, a inizio del prossimo anno in Sardegna, ndr). Ovviamente, pur mantenendo buoni rapporti, rimaniamo fermamente all'opposizione, convinti come siamo che questo governo gialloverde, non votato dagli italiani, non sia all'altezza delle esigenze del nostro Paese».

Ilgiornale.it

L'EDICOLA



OMICIDIO VASSALLO, INDAGATO UN CARABINIERE PER LA MORTE DEL SINDACO DI POLLICA

Pollica - Svolta nelle indagini della Dda, il militare tirato in ballo da pentiti e da un teste ascoltato di nuovo

di Vincenzo Iurillo | 2 luglio 2018



Da anni la famiglia di Angelo Vassallo **sostiene che bisogna battere la pista dei carabinieri** per trovare la verità sull'omicidio del sindaco di Pollica. I fratelli di Angelo, Dario e Massimo Vassallo, e il figlio Antonio Vassallo, l'hanno ripetuto durante la marcia del 10 febbraio per sollecitare la **riapertura delle indagini**. E qualche giorno fa la Dda di Salerno ha impresso una svolta all'inchiesta che pare andare verso quella direzione. Il pm Leonardo Colamonici ha notificato **un avviso di garanzia con invito a comparire per rendere interrogatorio** da indagato per l'omicidio Vassallo a Lazzaro Cioffi, il carabiniere di Castello di Cisterna finito in carcere ad aprile su richiesta del pm anticamorra di Napoli Mariella Di Mauro perché accusato di collusioni con il **clan di Caivano** (Napoli), e di averne protetto le attività di narcotraffico. Dal 1991 e fino a pochi mesi fa Cioffi ha lavorato nel nucleo investigativo di Castello di Cisterna. Quindi ne faceva parte anche il 5 settembre 2010, il giorno dell'omicidio, per il quale fu indagato (e poi archiviato) l'ex comandante, attualmente titolare di un altro importante incarico nell'Arma. **Cioffi apparteneva alla sua squadra di investigatori.** Nel 2011 un teste delle indagini, R. R., collocò Cioffi tra i carabinieri presenti a Pollica nel periodo del delitto. Fu sentito un paio di volte dal pm di Salerno Rosa Volpe e dal procuratore capo Franco Roberti. R. R. riferiva 'de relato', ovvero fece i nomi di chi gli fornì notizia e le circostanze in cui le apprese, ma non aveva una conoscenza diretta del fatto. **Le successive indagini non trovarono riscontri** e la presenza di Cioffi a Pollica fu esclusa dal quadro investigativo. Ora torna prepotentemente in ballo in un avviso di garanzia notificatogli nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, frutto delle dichiarazioni di alcuni nuovi pentiti e di un recente verbale di R. R., stavolta ascoltato dal pm di Napoli che ha aperto un canale di scambio di carte con il collega di Salerno. **La contestazione contro Cioffi è stringatissima**, scrive giustizianews24.it che ieri ha anticipato la storia. Poche righe senza il movente e il ruolo del carabiniere, indagato in concorso con un ignoto. Cioffi, difeso dall'avvocato Saverio Campana, ha così preferito avvalersi della facoltà di non rispondere. "Se fossero acclarate sue eventuali responsabilità nell'omicidio di mio fratello, dovrebbe essere condannato al doppio della pena perché avrebbe anche tradito i valori dell'Arma", commenta Dario Vassallo, il presidente della Fondazione che tramanda il ricordo del "sindaco pescatore". Angelo Vassallo si batteva contro **lo spaccio di droga nei locali del porto**, partecipava alle ronde di vigili urbani per stanare i pusher, e qualche giorno prima di morire confidò ad alcuni amici di aver scoperto qualcosa che non avrebbe mai voluto sapere. **Forse è lì che si annida il movente di un delitto irrisolto.**

L'EDICOLA

MACERATA, REAGISCE AI CONTROLLI E MANDA ALL'OSPEDALE DUE CARABINIERI:

IN MANETTE PREGIUDICATO DEL GAMBIA



Macerata 06.07.2018 Reagisce ai controlli e manda due carabinieri in ospedale. È successo ieri sera a Macerata, nella zona di Fontesco della. I militari stavano svolgendo uno dei consueti servizi sul territorio, quando hanno avvicinato uno straniero chiedendogli i documenti. Per tutta risposta, l'uomo si è scagliato contro i carabinieri, colpendoli ripetutamente fin quando non è stato bloccato. Due militari sono dovuti ricorrere alle cure del pronto soccorso, dove sono stati medicati e giudicati guaribili in 15 giorni. Lo straniero, un uomo del Gambia già conosciuto dalle forze dell'ordine, è stato arrestato e portato in caserma dove ha continuato a dare in escandescenza. Il processo per direttissima dovrebbe svolgersi questa mattina in tribunale a Macerata. **picchionews.it**

FIRENZE, I CARABINIERI SI FANNO PRESTARE UNO SCOOTER PER BLOCCARE IL LADRO *L'UOMO AVEVA SVALIGIATO UNA SALA GIOCHI IN VIA DE' VANNI*



08.07.2018 Si fanno prestare uno scooter per inseguire un ladro e riescono ad arrestarlo. I carabinieri sabato sera hanno bloccato un uomo che aveva svuotato la cassa di una sala giochi in via de' Vanni a Firenze. A dare l'allarme, verso le 20.20 è stato un dipendente che ha sentito arrivare dei rumori dalla stanza dove vengono pagate le scommesse, che a quell'ora doveva essere vuota. Quando è andato a controllare si è trovato di fronte un uomo, un avventore nel locale, che aveva banconote nelle mani e nelle tasche per un totale di 13mila euro. Il ladro, un immigrato clandestino tunisino di 37 anni con precedenti per reati contro il patrimonio, ha cercato di fuggire, perdendo anche parte dei soldi. Il dipendente e alcuni clienti lo hanno bloccato, a quel punto lui ha tolto dalla tasca un coltellino e si è fatto alcuni tagli sull'avambraccio, cosa che ha distratto gli altri e gli ha permesso di allontanarsi. I carabinieri della radiomobile si sono messi al suo inseguimento e lo hanno rintracciato in piazza Paolo Uccello. I militari sono scesi dalla macchina e l'hanno inseguito a piedi e in viale dei Pioppi si sono fatti prestare lo scooter da un passante e sono riusciti a fermarlo. L'uomo è stato arrestato e portato a Sollicciano. http://firenze.repubblica.it/

L'EDICOLA

"I SOLDI PER GLI F35? SI POSSONO SPENDERE ALTROVE"

Il sottosegretario apre un fronte fuori dal contratto di governo: il programma è da rivedere.

Chiara Giannini - , 14/07/2018 –



Roma «Salvini ha fatto bene ad alzare la voce. È così che in Europa ci siamo fatti ascoltare». Il sottosegretario M5s alla Difesa, Angelo Tofalo, minimizza gli attriti con i leghisti in seno al governo. Ma parla di meno armamenti e tagli, a partire dagli F35: un nuovo fronte non previsto dal contratto di governo. **Il presidente Mattarella è entrato a gamba tesa nella questione di nave Diciotti. Che succede?** «L'intervento del presidente è stato un segnale forte al termine di un vertice Nato che ha visto la partecipazione dell'Italia con una strategia ben definita. A volte basta solo un po' di buon senso e ieri il premier Conte ha dimostrato molto buonsenso». **E la tanto discussa rottura tra ministro dell'Interno e ministro della Difesa?**«Sono le due facce di una stessa medaglia. Ritengo che la strategia portata avanti da Salvini sia stata molto opportuna, perché alzando la voce siamo arrivati forti sui più importanti tavoli europei. In una fase successiva, la Difesa ha dato il suo importante contributo al governo». **Ma sui migranti in tanti parlano di crepe nell'esecutivo.** «Il governo è compatto». **Difesa, su cosa puntate?** «Stiamo valutando i diversi dossier aperti. Ci sono importanti tavoli su cui far valere il nostro know how tecnologico. Il ministro Trenta andrà in commissione congiunta entro la fine del mese e delineerà la strategia politica della Difesa. Abbiamo acquisito i dossier su F35, Eurofighter, aeromobili, droni, cyber security, missioni internazional». **A proposito di F35, è vero che non ne prenderete altri?** «Sì, è vero. Un programma complesso come questo, che abbiamo ereditato dal governo precedente, deve essere analizzato sotto ogni punto di vista. Ogni sua riconsiderazione deve essere gestita attentamente. La situazione attuale potrebbe dettare un'ulteriore diluizione nel tempo degli acquisti, in modo da ricavare anche un budget spendibile su altri tavoli tecnici. L'industria nazionale può, comunque, svolgere un ruolo importante». **A novembre si dovrà cambiare il Capo di stato maggiore della Difesa. Si manterrà la turnazione non scritta?** «Credo sia opportuno garantire una certa ciclicità. Se questa volta è il momento dell'Aeronautica, personalmente riterrei giusto non far saltare il turno all'Arma azzurra». **Reintrodurrebbe la leva?** «La farei volontaria. Vorrei che i futuri giovani si appassionassero alla Difesa e avessero maggiori possibilità di intraprendere la carriera militare». **E il contributo italiano ai 33 miliardi di dollari per la Nato?** «Il ministro Trenta si è espresso puntando al 2%. Non si investe solo in armi, ma principalmente sull'export di tecnologia. Puntiamo anche su questo per creare lavoro per le piccole e medie imprese». **Ilgiornale.it**

L'EDICOLA

LA PARTITA PIÙ DIFFICILE DEL VIMINALE: L'INTERVENTISMO DELLA GUARDIA COSTIERA

IL RUOLO AMBIGUO DELLE CAPITANERIE. CHE ORA SALVINI NON TOLLERA PIÙ

Gian Micalessin - , 14/07/2018



Mattarella sarà un problema, ma la vera spina nel fianco di Matteo Salvini si chiama Guardia Costiera. Una Guardia Costiera che per due volte, e sempre in seguito alle attività del pattugliatore Diciotti, si ritrova nel mirino del ministro dell'Interno. La prima volta fu l'11 giugno scorso. Allora, nel pieno della crisi «Aquarius», il pattugliatore scaricò a Catania 937 migranti prelevati nel corso di sette operazioni effettuate in prossimità delle acque libiche. Sette operazioni non molto in linea con l'indirizzo politico di un Viminale assai esplicito nel suggerire di mantenersi a distanza dalla Libia. La seconda riguarda l'intervento della Diciotti, nell'interpretazione di Salvini perlomeno dubbio, per il trasbordo di 67 migranti sospettati di aver minacciato il personale della Vos Thalassa. Ci sono state vere minacce o, come si sospetta agli Interni, si è utilizzata una situazione ambigua per sottrarre i migranti a Tripoli e affidarli ad una Guardia Costiera pronta a stare al gioco? L'interrogativo, destinato a restar irrisolto, è il sintomo della diffidenza che divide Viminale e Guardia Costiera. Per comprenderne le fondamenta basta ricordare la deposizione davanti alla Commissione Difesa del Senato con cui, un anno fa, l'allora Comandante generale delle Capitanerie di Porto Ammiraglio Vincenzo Melone difese le Ong messe sotto accusa dal procuratore di Catania Carmelo Zuccaro. L'atteggiamento di Melone era perfettamente coerente con quello di una Guardia Costiera diventata la referente diretta delle Ong. Era infatti l'Imrcc, il Centro Nazionale per il Coordinamento del Soccorso marittimo di Roma, ad assegnare loro le competenze d'intervento in seguito a chiamate di «soccorso» partite talvolta dai satellitari degli stessi trafficanti di uomini. Il tutto mentre le navi delle Ong attendevano ai margini delle acque territoriali libiche. La Guardia Costiera si era immedesimata, insomma, nel ruolo di grande coordinatore dei soccorsi che costavano all'Italia una media di 150mila sbarchi all'anno. Un ruolo che non le andava assolutamente stretto. Indispettita per il ruolo centrale attribuito alla Marina Militare nella fase iniziale di Mare Nostrum la Guardia Costiera aveva sgomitato sin dopo l'arrivo del governo Renzi per avere un ruolo più centrale nelle operazioni di soccorso. Pretesa corretta e derivante dalla convenzione di Amburgo del 1979 sul soccorso marittimo, ma esercitata con estrema spregiudicatezza anche per lenire le frustrazioni subite in seguito ad un federalismo amministrativo che le aveva tolto ogni competenza sui demani. Così sfruttando l'insana decisione del governo Renzi di far sbarcare in Italia tutti i disperati soccorsi davanti alla Libia la Guardia Costiera ha trasformato il soccorso ai migranti nella principale ragion d'essere. E ha investito su mezzi sempre più potenti che ne hanno ampliato il raggio d'azione. Le ambizioni della Guardia Costiera hanno finito però con l'ampliare anche le competenze dell'Italia. A furia di sostituirsi alle competenze di tutti i suoi omologhi del Mediterraneo, Malta in testa, la Guardia Costiera ha finito con l'allargare a dismisura la zona di salvataggio di competenza italiana portandola dagli originali 500mila chilometri quadrati ad oltre un milione. Uno sforzo compensato con i titoli di giornale e i servizi che per anni l'hanno incensata lodandone sforzi e dedizioni. Peccato che il governo Renzi non ci sia più e le competenze tutte italiane dei salvataggi e degli sbarchi siano già state messe in discussione dal ministro Minniti. Ma al Comando generale delle Capitanerie di Porto hanno preferito non accorgersene. E continuano a farlo anche quando Salvini alza la voce.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

LA TRUFFA: Si finge maschio all'esame da carabiniere

Una ragazza voleva far superare il concorso al fratello più piccolo. La giovane avvocatessa scoperta dai militari della caserma a Tor di Quinto.



Roma 15.07 2018 Per far passare il concorso di allievo carabiniere al fratello più piccolo, non lo ha aiutato a studiare. È andata oltre, fingendosi maschio e vestendo letteralmente i suoi panni per sostenere l'esame. È successo a Roma, giovedì pomeriggio. Una ventiseienne di Messina, sorella maggiore del candidato diciannovenne, è stata smascherata tra i banchi della caserma «Salvo D'Acquisto» di viale Tor di Quinto grazie alla segnalazione del personale addetto al centro nazionale selezione e reclutamento. Inutili i tentativi grotteschi della ragazza di nascondere i lunghi e fluenti capelli o di camuffare il delicato timbro di voce: è stata scoperta e messa con le spalle al muro anche dopo, quando a confermare la messa in scena sono stati i militari in servizio nell'ufficio sanitario della caserma. La giovane, laureata in giurisprudenza e recentemente iscritta all'ordine degli avvocati, era convinta di passare inosservata tra gli oltre mille suoi coetanei impegnati nella prova scritta.

Silvia Mancinelli http://www.iltempo.it/

L'EDICOLA

FUNERALI DI STATO PER IL CARABINIERE MODICA

IN CHIESA AD ARQUÀ POLESINE NESSUN RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO

Il picchetto d'onore



ARQUA' POLESINE (ROVIGO) Funerali di Stato per il carabiniere Antonino Modica morto mentre era in servizio. Sulla bara il Tricolore. Ai funerali di Stato ha assistito una folla commossa, ma oltre alle autorità civili e militari provinciali e regionali non c'era nessun rappresentante del governo-Presente per le autorità religiose a livello nazionale l'ordinario militare per l'Italia Santo Marcianò che ha celebrato la cerimonia assieme ai vescovi della diocesi di Adria e Rovigo Pierantonio Pavanello e al parroco di Arquà don Vincenzo Cerutti. Ad accogliere il feretro il picchetto d'onore dei Carabinieri sul sagrato della chiesa, martedì 17 luglio alle 17. Lo stesso picchetto d'onore che nei giorni scorsi ha vegliato sul militare morto e sui suoi cari. Tutto attorno una comunità, quella di Arquà Polesine che ha accompagno il carabiniere Antonino Modica nel suo ultimo viaggio. Tante le autorità tra le quali il comandante della Legione Veneto dell'arma dei carabinieri Giuseppe La Gala, il

prefetto uscente Enrico Caterino, il comandante uscente della Guardia di Finanza di Rovigo, Nicola Sibilia, il vicecomandante dei Vigili del Fuoco del capoluogo Fabio Callegari, il procuratore Carmelo Ruberto e ancora il sindaco di Arquà Polesine Chiara Turolla, il vicesindaco di Rovigo Andrea Bimbatti, Antonio Bombonato presidente della Conferenza dei sindaci del Polesine e Gian Michele Gambato, presidente degli Industriali del territorio. **L'omelia** «Antonino ha seguito la via della compassione come tanti santi e tanti altri appartenenti all'arma. È morto nella via del servizio Antonino, proprio dove tante volte dove si è consumata la sua dedizione al lavoro. C'è un posto cara Elisa e dove il vostro papà cari Elena e Luca è accolto. Cari amici turbamenti e angoscia non sono solo sentimenti nostri ma anche vissuti da Gesù nell'orto degli ulivi — ha raccontato commosso durante l'omelia monsignor Santo Marcianò —. È stato un uomo di grande compassione, è di questo patire con gli altri che il nostro mondo ha bisogno per sconfiggere la cultura dell'indifferenza che rischia di disumanizzarci e Antonino ha vinto questa cultura dell'indifferenza a e dello scarto. Ha sconfitto la cultura della morte con quella della vita. Anche tra le lacrime possiamo dire: ne siamo fieri. Morendo ha dato la vita. Così si sconfigge la cultura della morte. Una folla di oltre seicento persone è accorsa per salutare un'ultima volta «Antonio», l'Appuntato Scelto che ha perso la vita durante il servizio venerdì 13 luglio durante i rilievi di un incidente stradale nel tratto della Strada Statale 434 (Transpolesana) tra Fratta Polesine e Villamarzana, in direzione Rovigo. Un grande simbolico abbraccio dei presenti alla famiglia di Antonino «Antonio» Modica che lascia la moglie Elisa Bacchiega e i figli Luca ed Elena. Non era presente perché ancora fortemente sotto choc il suo collega e amico Vito Maurantonio che era in pattuglia con Modica venerdì scorso durante l'intervento, fatale, lungo la Transpolesana.

di Natascia Celeghin

17 luglio 2018 https://corrieredelveneto.corriere.it/

L'EDICOLA

LEGITTIMA DIFESA, I MAGISTRATI NON VOGLIONO CAMBIARE LA LEGGE

L'Anm critica le proposte di legge presentate in Parlamento: "Rischio giustizia fai da te". Ma Bonafede conferma la linea del governo: "È una priorità"

Claudio Cartaldo - 18/07/2018



I magistrati si mettono di traverso sulla **legittima difesa**. Nei giorni scorsi Forza Italia ha depositato in Parlamento la sua proposta per permettere agli italiani di difendersi in casa propria e l'Anm interviene per difendere la norma "così com'è". Secondo il presidente dell'Anm **Francesco Minisci**, infatti, la legge attualmente operativa "*è sufficientemente chiara e copre tutte le evenienze che si possono verificare*". Eppure le cronache raccontano un'altra versione dei fatti. Lo sanno bene i tanti italiani messi sotto indagine per aver sparato contro il bandito entrato in casa loro o nella loro azienda. Inutile far qui un elenco, basti ricordare Ermes Mattielli (condannato a risarcire i due ladri rom e poi morto di crepacuore) o l'oste di Casaletto Lodigiano, Mario Cattaneo, a processo per eccesso di legittima difesa. Lo spiegava chiaramente l'attuale ministro della Pa, **Giulia Buongiorno**, ospite in televisione su La7: oggi un uomo con una pistola per decidere se sparare o meno al ladro ha bisogno di una ***"serve una indagine notturna per capire se chi mi sta aggredendo sta mettendo in pericolo la mia vita"***. Tanto che da tempo l'avvocato sostiene che ***"chi scelga di entrare in una casa altrui per violentare o per uccidere deve accettare le conseguenze. E chi è aggredito deve poter reagire"***. Per l'Anm, invece, con le proposte presentate in **Parlamento** c'è "**il rischio" di una "giustizia fai da te"**, con **"ricadute dannose e distorsioni enormi"**. ***"Deve restare il principio della proporzionalità tra offesa e difesa - ha detto Minisci a Rai Radio 1 - e non si può prescindere dalla valutazione caso per caso da parte del giudice, senza automatismi"***. Come spiegato dal Giornale, è proprio la **"valutazione"** del giudice a renderli in qualche modo **"padroni"** della legittima difesa, trasformando la norma in un rebus. Sparo o non sparo? Eppure per l'**Anm** modificando la norma "si rischia grosso" perché "*si corre il rischio di legittimare anche reati gravi, come l'omicidio, perchè basterebbe attirare un rivale in casa, ucciderlo e poi invocare la legittima difesa*". E il sindacato dei magistrati vuole anche evitare aperture all'acquisto dell'arma, dicendo **"no alla possibilità indiscriminata di acquistare le armi, e non all'uso indiscriminato di queste: diciamo no all'acquisto di armi al supermercato"**. Il governo, però, va avanti. Nel contratto tra Lega e M5S, infatti, la legittima difesa è "una priorità" e - dice Alfonso Bonafede - "ci stiamo lavorando". ***"Ci sono diversi testi, stiamo valutando, stiamo studiando assieme alla Lega - spiega il Guardasigilli ad Agorà - ma ora non è possibile parlare di dettagli"***. L'obiettivo, comunque, sarà quello di ***"far sì che chi si è difeso legittimamente non debba attraversare un calvario giudiziario"***. Per i pm è dunque in arrivo una norma **"più chiara di quella che c'è adesso"**, piena di "zone d'ombra". Checché ne pensi l'Anm.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

SALEMI, VITTORIO SGARBI CONDANNATO PER DIFFAMAZIONE AL MARESCIALLO TERI



18.07.2018 Vittorio Sgarbi è stato condannato dal Tribunale di Marsala nel processo che lo vedeva imputato per diffamazione ai danni del maresciallo dei carabinieri Giovanni Teri di Salemi. L'ex sindaco di Salemi è stato condannato ad una multa di 2700 e al risarcimento danni di 30 mila euro alla parte civile, appunto il maresciallo. Il processo nasce a seguito delle querele presentate da Teri, che all'epoca dei fatti (2011-12) era comandante della stazione dei carabinieri di Salemi. Il militare si è costituito parte civile con l'assistenza dell'avvocato Mariella Martinciglio. Secondo l'accusa, Sgarbi e l'ex vicesindaco Antonella Favuzza (anche lei imputata) avrebbero "in più occasioni" rilasciato dichiarazioni "tendenti a gettare discredito sull'operato" del sottufficiale. Teri ha svolto attività di pg nell'ambito dell'inchiesta "Salus Iniqua" e in altre che poi furono alla base del provvedimento sfociato nello scioglimento del Comune di Salemi per infiltrazioni mafiose. Durante l'ultima udienza è stata smentita la circostanza che Teri avesse partecipato ad una cena a casa di Pino Giammarinaro.

www.assoitalia.eu/

L'EDICOLA

BRINDISI, MUORE IN CONFLITTO A FUOCO DURANTE L'ASSALTO A UN BANCOMAT

È successo stanotte a Brindisi. La banda avrebbe cercato di far esplodere con una marmotta il bancomat per prelevare il denaro

Aurora Vigne - 21/07/2018



Stava cercando di assaltare un bancomat insieme ad altri malviventi e poi è morto durante un conflitto a fuoco con la polizia. È accaduto stanotte a Brindisi. Le dinamiche di quanto successo non sono ancora chiare al momento. Secondo una prima ricostruzione la banda - armata con alcuni fucili - avrebbe cercato di far esplodere con una marmotta il bancomat - si tratta della Banca popolare di Bari in via Orazio Flacco - per prelevare il denaro. I complici della vittima sono poi scappati a bordo di una automobile scura dopo aver cosparso di chiodi alcune strade. L'uomo che ha perso la vita - già noto alle forze dell'ordine e con dei precedenti - è Giovanni Ciccarone, un 50enne di Ostuni. Qualche anno fa fu arrestato dalla Guardia di Finanza che lo sorprese in un'auto guidata da un suo amico sulla quale i militari trovarono due kalashnikov. Durante il conflitto a fuoco con l'equipaggio di una 'volante, il cinquantenne sarebbe stato raggiunto da alcuni proiettili al torace e alla testa.

Ilgiornale.it

L'EDICOLA

I POLIZIOTTI INSORGONO: "VIA IL CIPPO DI CARLO GIULIANI". E ATTACCANO COOP

In vista della commemorazione della morte di Carlo Giuliani durante il G8 del 2001, il sindacato Ugl della Polizia di Stato organizza un sit-in a Bolzaneto contro Coop Liguria. E chiede al sindaco Bucci di "togliere quel cippo all'illegalità"

Gianni Carotenuto **19/07/2018 –**



"Via il cippo di piazza Alimonda intitolato a Carlo Giuliani". È l'appello scritto dal sindacato Ugl della **Polizia di Stato** sul volantino che sarà distribuito a Genova Bolzaneto. Per chi avesse poca memoria, Giuliani perse la vita il 20 luglio 2001 dopo essere stato colpito da una pallottola sparata dal carabiniere ausiliario **Mario Placanica**. A distanza di 17 anni dal famoso G8, la polemica tra antifascisti e forze dell'ordine non si placa e si arricchisce di un altro capitolo. Il sindacato Ugl, oltre a chiedere di smetterla con la "demonizzazione" degli agenti, si rivolge indirettamente al sindaco genovese **Marco Bucci** per la rimozione del cippo ospitato in un'aiuola di **piazza Alimonda**, che ogni 20 luglio diventa meta di pellegrinaggio degli antifascisti genovesi. "La giustizia è un sacrosanto diritto di tutti i cittadini nelle opportune sedi competenti: basta però a processi sommari nelle piazze del nostro Paese nei confronti delle forze dell'ordine!!!". Comincia con questa frase l'appello contenuto nel volantino che alcuni membri del sindacato di polizia dell'Ugl consegneranno davanti al centro commerciale **Ipercoop** di Genova Bolzaneto. Un appello con cui l'Ugl, a poche ore dalla 17^ commemorazione della morte di Carlo Giuliani, attacca chi "ancora vuole ribaltare una verità innegabile rispetto ai tragici fatti di piazza Alimonda". La piazza dove nel 2001 scoppiarono i tragici scontri tra manifestanti e forze dell'ordine che portarono alla morte di Giuliani, ucciso da **Mario Placanica** dopo avere aggredito con un estintore la camionetta nel quale era barricato il giovane carabiniere. "Ripetiamo con forza che Placanica sparò per legittima difesa, come confermato dai tribunali italiani e dalla Corte di Giustizia Ue", scrive l'Ugl. Che alla fine si rivolge indirettamente al sindaco genovese **Marco Bucci**. "Chi ritiene inaccettabile questo cippo commemorativo posizionato in piazza Alimonda invii una mail di indignazione al sindaco di Genova all'indirizzo e-mail gabsindaco@comune.genova.it scrivendo: 'via il monumento dell'illegalità da piazza Alimonda'". Ma perché il volantinaggio proprio di fronte al centro commerciale Ipercoop? L'Ugl spiega che **Coop Liguria** "sostiene con contributi ormai decennali, questa manifestazione all'illegalità, permettendo a pochi nostalgici di inscenare una celebrazione che va contro ogni verità". Non è la prima volta che il sindacato Ugl chiede la rimozione del cippo. Nel 2017 alcuni poliziotti si erano detti "pronti a distruggerlo", mentre due anni prima un altro sindacato di polizia, il Coisp, aveva raccolto 10 mila firme per lo stesso obiettivo.

Ilgiornale.it

CERIMONIE VISITE ED EVENTI CULTURALI

AVVICENDAMENTO AL COCER INTERFORZE



Roma 13.07.2018 Cerimonia di avvicendamento al Cocer Interforze tra l'11 mandato e il 12° Si è svolto oggi presso la sala "Balilla" di Palazzo Esercito l'incontro tra la ministra della Difesa, dott.ssa Elisabetta Trenta, i vertici delle Forze Armate congiuntamente al Cocer Interforze, uscente e subentrante, la rappresentanza del personale militare. Si è trattato di un incontro breve ma denso di significati dove la ministra, accompagnata dal capo di stato maggiore della Difesa gen. Claudio Graziano, ha tenuto a precisare che il suo mandato sarà improntato sul dialogo tramite un confronto ma soprattutto attraverso l'ascolto. Come rappresentanti del personale siamo estremamente soddisfatti per questo incoraggiante inizio ed è proprio da questa affermazione della ministra che vogliamo partire per costruire insieme il nuovo strumento di rappresentanza sindacale, così come sancito dalla sentenza, depositata proprio oggi, della Corte Costituzionale è stato l'auspicio dei delegati. **a/r**

LA TUA POSTA



APPRESENTANZA MILITARE 12° MANDATO

Ho letto una bella esposizione fatta da un graduato, eletto delegato, nel presentare i nuovi organismi della Rappresentanza militare dell'Arma. I tempi effettivamente sono cambiati e devo dire in tante cose in meglio, specialmente per quanto riguarda il miglioramento della cultura dell'attuale personale dell'Arma: una volta solo gli ufficiali più quotati erano in grado di scrivere ed esporre i fatti così bene come lo ha fatto il graduato. Non è che bisogna andare tanto indietro nel tempo, perché ricordo benissimo che nei primi anni 90, periodo in cui svolgevo il mandato di delegato Cobar, in tutta la Legione di Chieti ci stavano soltanto cinque ufficiali laureati. Ciò significa che il livello culturale è cambiato notevolmente in meglio quasi livellandosi nei vari ruoli, ma che questa evoluzione culturale, secondo me, non è andata di pari passo con i rapporti interpersonali nei vari ruoli, nel senso che un numero importante di ufficiali fa ancora fatica a scendere dal "piedistallo". E questo non è più concepibile visto appunto il livellamento culturale. La cosa può sembrare di poco conto, invece credo che abbia una rilevanza importante per tutto il sistema Arma e non di meno in quello vero e proprio psicologico - comportamentale.

luigideggio@libero.it



SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

di Nino Zammataro amministratore pagina Facebook (pensionati arma carabinieri-0rg no profit-)

IO DICO A MIA, SE VORRETE DITE LA VOSTRA.

Ci vorrà ancora un po di tempo per apprezzare o biasimare l'operato del nuovo esecutivo, dopo i risultati elettorali. Quali saranno le decisioni che verranno prese a livello di politica economica e fiscale, visto l'alto livello di debito pubblico? Quali saranno le riforme strutturali in tema di previdenza per il miglioramento della sostenibilità del debito italiano? E' importante ottimizzare una formula basata sul realismo e l'assunzione di responsabilità da parte del nuovo esecutivo, nel ricercare soluzioni capaci di guardare ad un orizzonte temporale medio-lungo, che dia serenità anche a Noi pensionati. Speriamo che gli atti concreti finalizzati al raggiungimento di un più equo sistema dello "stato sociale", non si ripercuotano sulla fascia dei pensionati "medio generica", a cui Noi apparteniamo, per ridurre quelle ingiuste disuguaglianze, per garantire diritti e assistenza sociale per i meno abbienti, sui temi della:

- Assistenza sanitaria;
- Pubblica istruzione;
- Indennità di disoccupazione, sussidi familiari in caso di povertà accertata;
- Previdenza sociale (assistenza d'invalidità e di vecchiaia).

Nel passato qualsiasi operazione di riforma previdenziale non ha portato vantaggi ai pensionati della fascia media, che hanno visto progressivamente le proprie pensioni gravarsi sempre più di "pressione fiscale". Quale sarà il metodo infallibile per rimettere a posto situazioni difficili o compromesse? Equità? Indubbiamente, ma meglio "mettere le mani avanti" ed essere preparati più del necessario.

SANNO BENE QUALI SONO LE PENSIONI D'ORO!

EQUITA', non si identifica con le parole ESPROPRIO o ROTTURA di un patto tra Stato e Cittadini! I pensionati, come noi, sono andati in pensione con le regole che il legislatore aveva stabilito, hanno fatto i loro conti sapendo di potere contare su un determinato reddito futuro. Hanno pagato le pensioni dei loro padri senza porsi altri problemi, visto che c'era un legislatore che doveva porseli. Allora auspico che il nuovo governo e non importa di quale sistema concettuale e interpretativo sia costituita la sua base politica, quando affronterà a pieno ritmo questo tema molto delicato, terrà conto di quanto i pensionati del "ceto medio generico" hanno contribuito per la sostenibilità fiscalità generale. L'iniquità vera è quella che si identifica nella EVASIONE FISCALE, contro cui si sono emanati sino ad oggi solo editti di contrasto, ma in realtà non sufficientemente efficaci.

NOI PAGHIAMO OGNI SOFFIO DI ARIA CHE RESPIRIAMO!



SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

di Nino Zammataro amministratore pagina Facebook (pensionati arma carabinieri-0rg no profit-)

CONTINUA DA PARTE DELL'INPS IL RECUPERO DI SOMME DOVUTE IN L'APPLICAZIONE DEI LIMITI DI CUMULABILITA' DEI REDDITI POSSEDUTI DAI SUPERSTITI.

È motivo di tormento, di grande preoccupazione per vedove/i, titolari di pensione di reversibilità, per i quali si continuano ad applicare le restrizioni introdotte con la Legge 335 del 8/8/1995 (riforma "Dini"). L'Inps continua la sua opera di verifica anche per i redditi dell'anno 2018 per stabilire la legittimità delle prestazioni collegate al reddito complessivo, erogate nell'anno 2017 e notifica il risultato agli interessati. La verifica sulle pensioni di reversibilità ha fatto già emergere in alcuni casi debiti anche per migliaia euro, con la conseguente attuazione del provvedimento di recupero da parte dell'ente previdenziale, in somme con rate mensili a partire dal gennaio 2018 La "riforma Dini" ha previsto tagli che vanno dal 25% al 50% del trattamento a seconda dei redditi. Se ai coniugi superstiti spetta il 60% della pensione del defunto, tale percentuale scende al 45% se il loro reddito supera di 3 volte l'importo minimo dell'Inps, al 36% con redditi superiori a 4 volte il minimo ed al 30% se si va oltre 5 volte tale livello. E' un vero salasso! La diminuzione della pensione di reversibilità, in tal caso, mortifica i sacrifici del **"de cuius "** e della sua famiglia. Danneggia la dignità dell'onesto che denuncia i propri redditi e dà luogo a disparità di trattamento, dovute al fatto che per i redditi superiori ai tetti indicati la trattenuta scatta a prescindere dall'importo della pensione. Un paradosso che premia chi vive di "lavoro sommerso"! Ai fini della determinazione del debito vengono presi in esame i redditi complessivi relativi al 2017 (diversi da quelli di pensione), che sono stati dichiarati all'Agenzia Entrate con il mod 730 /2018, nonché quelli presenti al Casellario centrale dei pensionati anno 2018. Invito gli interessati a controllare i dati forniti dall'INPS ed in caso di incongruenze, imprecisioni ed inesattezze degli importi dei redditi considerati, segnalarli entro gg. 30 alla direzione provinciale dell'INPS, allegando certificazione reddituale agli anni considerati.

ANCHE DOPO LA MORTE LE TASSE NON CI LASCIANO IN "PACE", FLAGELLANDO LE NOSTRE FAMIGLIE!



SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

di Nino Zammataro amministratore pagina Facebook (pensionati arma carabinieri-0rg no profit-)

ATTENZIONE A DUE CUD IN UN ANNO.

Alcuni colleghi in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi, hanno subito un vero e proprio SALASSO, derivato dal saldo IRPEF a debito (conosco casi per 7000 - 10.000 euro), da restituire all'ufficio dell'entrate. Perché succede?

L'imposta sul reddito viene applicata a scaglioni:

- del 23% con un reddito fino a 15000 euro;
- del 27% con un reddito oltre a 15000 euro sino a 28.000 euro;
- del 38% con reddito oltre 28000 euro.
- poi sale ancora.

Se un collega percepisce un reddito da lavoro e una pensione di reversibilità, perché vedovo, oppure una vedova percepisce un reddito da lavoro ed una pensione di reversibilità, bisogna stare MOLTO ATTENTI. In questi casi si riceveranno dal datore di lavoro o sostituto di imposta due CUD (Uno emesso dall'INPS, per la pensione e l'altro per il reddito derivante da lavoro emesso dall'ente che lo amministra. Cosa succede? Che ogni sostituto di imposta, singolarmente, per la parte di competenza, applica l'aliquota IRPEF da trattenere al contribuente, che viene calcolata sul reddito a lui risultante. All'atto della dichiarazione dei redditi saranno DOLORI AMARI, poiché l'IRPF da pagare da parte del contribuente deve essere quella risultante dal CUMULO DEI DUE REDDITI (reddito da pensione + reddito da lavoro dipendente), che comporta un conguaglio IRPEF a debito, per effetto della applicazione di una percentuale di aliquota di imposta maggiore di quella già trattenuta. Non c'è scampo, il salasso va digerito versando all'ufficio entrate, mediante il mod. F 24, la differenza dell'imposta non pagata (massimo con due rate). Ho consigliato ad alcuni colleghi che si sono già trovati in questa disastrosa situazione, affinché la restituzione non sia così drastica, di effettuare il saldo del debito ratealmente, rinunciando al mensile del proprio stipendio, a favore dell'ufficio entrate, con un calcolo che possa estinguere il debito entro novembre 2018, ultima data valida per il saldo. Cosa fare per evitare di incappare in questo meccanismo assurdo, poco conosciuto anche agli addetti ai lavori? Presentare al proprio datore di lavoro, il CUD derivante dal reddito di pensione, che provvederà a calcolare l'aliquota dell'imposta dovuta sul reddito complessivo (derivato dal cumulo del reddito da lavoro + quello derivato dal reddito di pensione).



SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

di Nino Zammataro amministratore pagina Facebook (pensionati arma carabinieri-0rg no profit-)

LE NOSTRE PENSIONI SONO CONSIDERATE PRIVILEGIATE

Il dito viene puntato contro i pensionati del comparto difesa e sicurezza e questo risulta da una indagine eseguita dai "soloni" dell'INPS. Secondo le risultanze prenderebbero assegni di importo superiore a quello giustificato dai contributi versati, usufruendo di particolari favori, vantaggi e facilitazioni:

- ✓ pensione anticipata;
- ✓ maggiorazioni che consentono di accedere alla pensione più rapidamente;
- ✓ maggiorazioni per chi ha prestato servizio di confine, in volo o ha svolto particolari impieghi operativi;
- ✓ pensioni di privilegio.

L'obbiettivo di Boeri mira ad un ricalcolo del trattamento pensionistico ed alla riduzione dell'assegno mensile degli appartenenti al comparto difesa e sicurezza?

SOFFIANO VENTI DI GUERRA SUI NOSTRI TRATTAMENTI PENSIONISTICI? SPERIAMO DI NO!

Mi sono trovato fra "protagonisti", rappresentanti di associazioni sindacali, che rappresentavano e tutelavano gli interessi di specifiche categorie produttive e professionali, nel settore privato e pubblico. Nel discutere su argomenti a rappresentanza e tutela dei loro aderenti, alcuni esternavano la convinzione che le pensioni del comparto sicurezza e difesa erano privilegiate rispetto a quelle del pubblico impiego, ancor più remunerate nel caso di pensioni privilegiate. Mi sono reso subito conto che non capivano o non volevano comprendere che il nostro lavoro era stato ed ancora è una missione, piena di sacrifici, profusa oltre i limiti della accettabilità per ogni altro lavoratore del settore pubblico. In quel contesto associavo un concetto concreto ad uno astratto e questa comparazione riflessiva mi faceva pensare a quanto ero emotivamente distante da alcuni di loro, pur trovandomi seduto nello stesso tavolo. Dopo aver preso parola, avendo sottolineavo che la dignità dell'uomo è intangibile e che è dovere di ogni potere statale proteggerla, esprimevo massimo rispetto verso la onorabilità del lavoro profuso da ogni lavoratore appartenete a qualsiasi categoria. Poi sono partito nel dibattito verbale, sicuro di sostenere le mie ragioni, quelle di tutti Noi e dei Nostri colleghi che purtroppo sono trapassati logorati nel fisico o si sono immolati da eroi. Non ho temuto repliche, fermo e deciso nella voce e senza esitare, ho risposto a quelle considerazioni che avevano esternato e li ho interrogati. Cosa ne sapete voi della nostra attività, della nostra missione? Chi non si trova a sostenere un carico così pesante, come Noi abbiamo fatto, non può osare di sindacare senza conoscere! Noi abbiamo sempre dato alla collettività, senza mai chiedere nulla, riverberando sulle nostre famiglie il valore e la gravità del nostro sacrificio, concedendo loro solo una vita modesta. Come non si può valutare positivamente e con parole di apprezzamento il nostro sforzo, che ci ha portato a contrastare situazioni stressanti, costringendoci ad opporre continuamente una resistenza agli effetti devastanti che la condizione lavorativa ha prodotto sul nostro equilibrio? Molti di Noi hanno dovuto pagare il conto, per aver opposto quella resistenza psico fisica più forte delle capacità di cui disponeva il proprio organismo; altri ne hanno fatte le spese con il tributo di sangue per assolvere al proprio dovere! "VERGOGNATEVI" per questa propaganda becera e tornaconti sta ! Non consento a nessuno di padroneggiare questo incontro, pur avendo rispetto per i vostri spazi vitali e verso tutte le categorie di lavoratori. Mi sono concesso in uno scambio dialogico, ma non sopporto l'obbiettare da parte vostra, le differenze sulla "nostra specificità di settore", esclusivamente come strumento per conseguire eventuali vostri particolari fini. Purtroppo alcuni rappresentanti di altre categorie, avallando la considerazione e l'orientamento delle alte sfere dell'INPS, sono avversi alla "nostra specificità" e vorrebbero far pressione per ottenere benefici a favore delle categorie rappresentate, ma non è questa la strada che devono percorrere e cioè quella che secondo il loro giudizio le "nostre pensioni godono di maggior provvidenza".

LA NOSTRA VITA LAVORATIVA È STATA TUTT'ALTRA STORIA!



SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

di Nino Zammataro amministratore pagina Facebook (pensionati arma carabinieri-0rg no profit-)

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI?

Non sembra sia così nella "giustizia amministrativa", ove l'interpretazione della norma si avvale del "libero pensiero giuridico del giudicante". Il giudice è soggetto solo alla legge, che può interpretarla come meglio crede, senza essere condizionato a precedenti giudizi di altri colleghi. Accade che per la stessa questione, affrontata da più magistrati, le decisioni sono a volte differenti, per cui alcuni cittadini e colleghi perdono una causa ed altri la vincono.

ECCO PERCHE' SI PARLA SPESSO DI INCERTEZZA DEL DIRITTO!

Tutto questo genera irrequietezza e disorientamento nell'animo dei contendenti che devono affrontare dispute giudiziarie amministrative, con la speranza di far valere i propri diritti e che spesso brancolano nella confusione. Spesso sento dire: " PROVIAMOCI", ma quando poi si viene a conoscenza di giudizi diametralmente opposti, si scatena la competizione fra poveri (tu hai avuto, io no, ecc. ecc,) e si alimenta il pregiudizio. Senza andare troppo a ritroso nel tempo, per ultimo alcuni colleghi si ritrovano in questa condizione per via di sentenze contrapposte sulla questione dei ricorsi che hanno portato avanti quelli arruolati negli anni 1981-1982, che invocano l'applicazione del famoso art. 54. La legge non è più uguale per tutti anche quando viene modificata e succede soventemente. Si pensi alle modifiche di CARATTERE FISCALE, che fanno pagare di più a determinate persone e di meno ad altre. Si tenga poi conto che, in linea di principio, la legge non può avere effetto retroattivo, per cui chi ha avuto un determinato trattamento non può poi rivendicarne un altro e viceversa, solo perché le norme sono cambiate. Allora, peggio cantar di notte, invece di essere combatti nell'affrontare la questione, alcuni colleghi vomitano contro i più anziani, ai quali è stato applicato il sistema retributivo e a loro invece il misto, il cui effetto pesa sulla pensione percepita. E c'è poi chi spinge per ottenere appositi provvedimenti in favore della propria categoria, pensando che le nostre pensioni sono privilegiate e ci danno contro.

COLLEGHI NON DOBBIAMO CADERE NELLA COSTIPAZIONE DELL'EFFETTO PSICOLOGICO DI CHI HA OTTENUTO E DI CHI INVECE HA SUBITO. SOLO LA COERENZA DI RIMANERE COMBATTI ED UNITI NELL'AFFRONTARE INSIEME I PROBLEMI CHE CI AFFLIGGONO POTRA' DARCI LA SPERANZA DI OTTENERE UNA GIUSTIZIA EQUA PER TUTTI.



SPECIALE PREVIDENZA E PENSIONI

di Nino Zammataro amministratore pagina Facebook (pensionati arma carabinieri-0rg no profit-)

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE, IN ATTESA DELLA MANOVRA SUI TAGLI DELLE PENSIONI D'ORO.

LA MIA RIFLESSIONE:

Il governo attuale lavora con alacrità per mettere a punto la manovra sul taglio delle "pensioni d'oro". Sempre più orientato verso l'obiettivo del ridimensionamento delle pensioni con tetto superiore a 4000/5000 euro, precisando che riguarderà le rendite vitalizie "CORRISPOSTE E NON GIUSTIFICATE DAI CONTRIBUTI VERSATI". Ancora non ho ben chiaro se il "TARGET" per definire una "PENSIONE D'ORO" sia sopra i 4000 euro, oppure sopra i 5000 euro, ma sembra che l'obiettivo da raggiungere abbia come riferimento il valore delle suddette quote "AL NETTO" e non "AL LORDO", cosa che farebbe "tirare un sospiro di sollievo" alla maggior parte della classe " NON DIRIGENZIALE" dei quiescenti appartenenti al comparto difesa e sicurezza. A livello di contenzioso previdenziale, la nuova riforma andrebbe ad agire anche su coloro che sono andati in pensione con il sistema retributivo e cioè che hanno accumulato 18 anni di contribuzione al 31/12/1995, la cui rendita sarebbe più alta in termini di trattamento economico e che non giustificherebbe i contributi versati; però colpirebbe solo coloro con rendita superiore a 4000/5000 euro netti mensili, mediante il taglio alla prestazione periodica di danaro a loro attribuita. Stando così le cose non tutti coloro che hanno una pensione netta mensile superiore a 4000/5.000 euro netti subirebbero il taglio della quota di pensione eccedente, perché si dia il caso che c'è pure chi ha versato una quota di contributi che dia diritto ad un importo così alto. Allora la preoccupazione e l'incertezza di subire il taglio rimarrebbe solo per coloro che nel comparto difesa e sicurezza sono andati in pensione con il sistema retributivo la cui pensione supererebbe la soglia netta del target anzidetto?

UNA QUESTIONE CHE SOLLEVEREBBE FORTI MALUMORI DA PARTE DI CHI POTREBBE ESSERE COLPITO DALLA NUOVA MANOVRA, A PRESCINDERE DALLE PENSIONI D'ORO CHE PERCEPISCONO I POLITICI E CHE FINALMENTE SAREBBE ORA DI RIDIMENSIONARE ADEGUATAMENTE.

ATTENTI ALLE RICETTE

PASTA RUCOLA POMODORINI E GAMBERETTI



INGREDIENTI

4 cucchiai	Olio extravergine d'oliva
2 cucchiai	Aglio tritato
400 g	Gamberetti
q.b. (opzionale)	Parmigiano grattugiato
Sale	q.b
5 medi a pezzi	Pomodori maturi
1 mazzetto	Rucola
1/2 cucchiaino	Peperoncino tritato
450 g	Linguine
1 cucchiaino	Limone, succo

PROCEDURA

In una padella capiente versare 2 cucchiai di olio e rosolarvi 1 cucchiaino d'aglio. Aggiungere i gamberetti crudi ben lavati e cuocerli a fiamma alta per 1 minuto per lato regolando di sale. Ridurre la fiamma a media e aggiungere la rucola, i pomodori tritati, il restante aglio ed il peperoncino, lasciando cuocere per 5 minuti, poi togliere la padella dal fuoco e tenerla da parte. Lessare la pasta al dente secondo le istruzioni sulla confezione, poi scolarla tenendo da parte un bicchiere dell'acqua di cottura ed unirla alla salsa nella padella. Unire anche il succo di limone e l'olio rimasto, mantecare per circa 5 minuti a fiamma media regolando di sale e peperoncino e servire distribuendo eventualmente il parmigiano.

Rubriche

Attenti all'oroscopo: Agosto 2018

Ariete- Buone le prime due settimane del mese, con la Luna e Venere che favoriranno la socievolezza; un po' di nervosismo dal 14, quando Marte retrogrado in Capricorno potrebbe spingervi a sfogarvi sul cibo; la Luna nel vostro segno a fine mese vi spingerà a fare utili esami di coscienza.

Toro- L'inizio del mese vi vedrà titubanti in amore e forse nostalgici di una vecchia fiamma, grazie alle suggestioni della Luna in Pesci; dal 14 Marte in Capricorno favorirà la forma fisica e da fine mese il Sole in Vergine vi aiuterà a fare chiarezza in alcune situazioni che non vi convincono.

Gemelli- Il mese inizierà all'insegna della confusione e delle paranoie, a causa del conflitto fra la Luna in Pesci e venere in Vergine; dalla seconda settimana Venere entrerà in Bilancia, portando buonumore e fortuna in amore; qualche possibile tensione a fine mese dopo l'ingresso del Sole in Vergine, opposto a Nettuno in Pesci.

Cancro- Buon inizio del mese con Venere in sestile che vi infonderà tranquillità; tensioni in vista nelle settimane centrali con l'entrata di Venere in Bilancia e di Marte in Capricorno; novità lavorative dal 25 grazie al trigono del Sole in Vergine con Urano in Toro; discussioni pepate per chi è in coppia a fine mese, sotto i raggi della Luna in Ariete.

Leone- Inizio del mese in sordina, dal 7 la situazione cambierà grazie all'ingresso di Venere in Bilancia che vi aiuta nei flirt estivi; ottima la giornata del 21 con il Sole nel vostro segno in trigono ad un'avventurosa Luna in Sagittario; il mese si chiuderà all'insegna della passione grazie alla Luna in Ariete.

Vergine- Tensione all'inizio del mese, a causa degli influssi della Luna in Pesci; dal 14 Marte in Capricorno migliorerà i livelli di energia fisica; ottima la fine del mese con il Sole nel vostro segno in trigono ad Urano in Toro che porterà cambiamenti, specialmente sul lavoro.

Bilancia- Dalla seconda settimana del mese Venere entrerà nel vostro segno, regalandovi fascino e occasioni di cucco come se piovesse; dal 14 Marte in Capricorno vi farà sentire un po' affaticati; il mese si chiuderà all'insegna delle polemiche in amore, a causa della quadratura della Luna in Ariete con Marte in Capricorno.

Scorpione- Il mese inizierà all'insegna del romanticismo, sotto i raggi della Luna in Pesci; ottima la forma fisica dalla seconda metà, grazie al twist di Marte in Capricorno; novità lavorative dal 25, provocate dagli influssi del Sole in Vergine in trigono con Urano in Toro.

Sagittario- Tensione all'inizio del mese, a causa del conflitto fra Venere in Vergine e la Luna in Pesci; ottima la situazione da metà mese con Venere in Bilancia che favorirà il cucco; avventurosa la giornata del 21 con la Luna nel vostro segno in trigono al Sole in Leone; chiusura del mese all'insegna dell'energia fisica grazie alla Luna in Ariete.

Capricorno - Buon inizio del mese, dal 7 arriveranno i guai con Venere in Bilancia che scombinerà un po' le carte in amore; Marte dal 14 nel vostro segno vi renderà più determinati che mai; dal 25 ripresa lavorativa alla grande sotto gli ottimi auspici di Urano, pianeta dei cambiamenti, in Toro.

Acquario- Ottime le settimane centrali del mese, con lo splendido trigono di Venere in Bilancia con il vostro Sole che vi renderà fortunati e disponibili in amore; la Luna in Sagittario del 21 stimolerà la vostra voglia di avventura; chiusura del mese all'insegna del lavoro, dove potreste farvi valere di più grazie agli influssi provocatori di Urano in Toro.

Pesci- Romanticismo e poesia all'inizio del mese, grazie alla Luna nel vostro segno; dal 14 Marte in Capricorno favorirà la forma fisica e il cucco; il mese si chiuderà all'insegna di una grande lucidità mentale e di nuove passioni destinate a durare, grazie agli influssi di Urano in Toro.

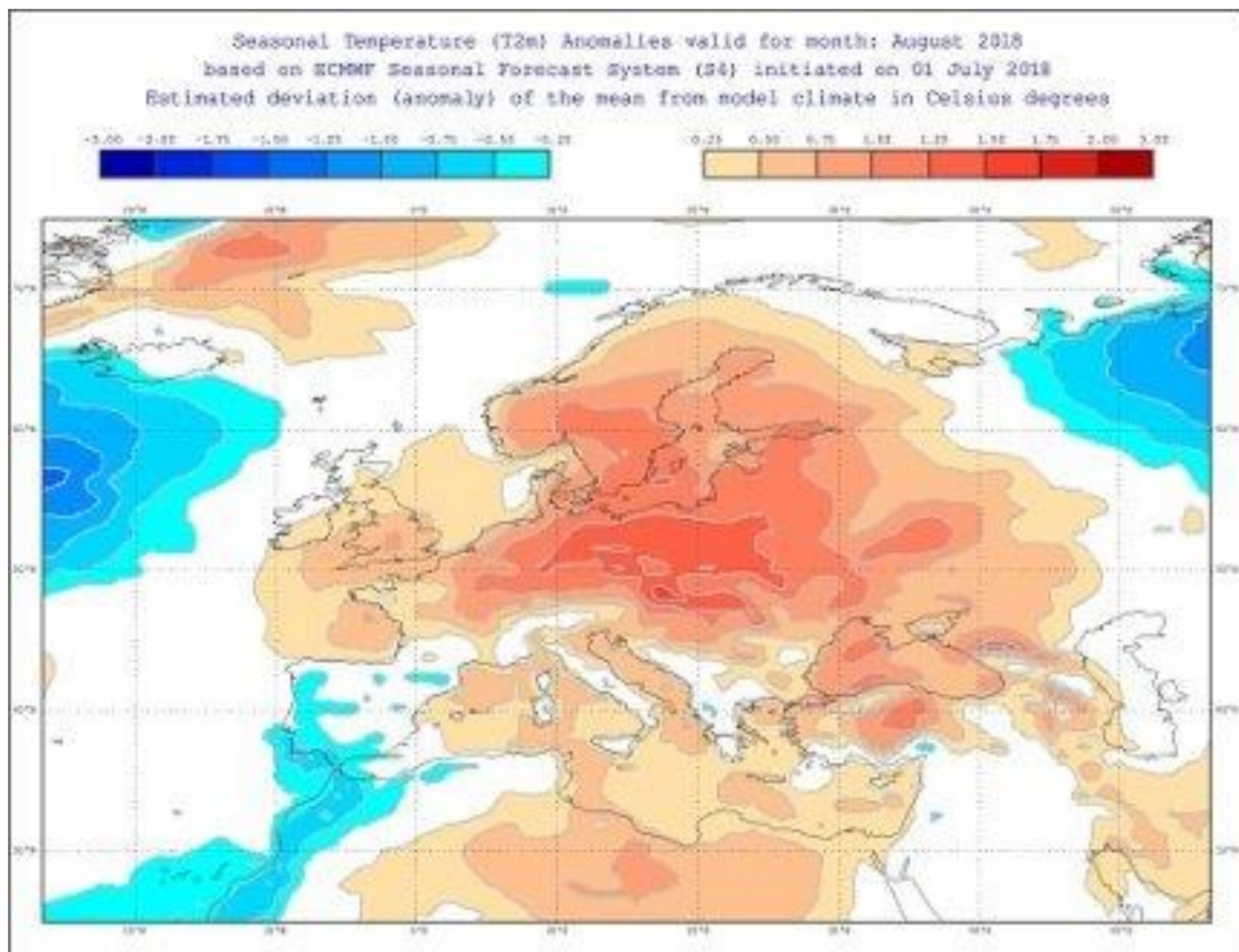
L' 

di 

Vi rimanda al prossimo mese

ATTENTI ALLE PREVISIONI METEO:

Tendenza meteo agosto 2018, vediamo cosa aspettarci per l'ultimo mese dell'estate.



Aggiornamento del 23 luglio 2018 – Manca una settimana al mese di agosto 2018, proviamo a tracciare allora una tendenza meteo per il mese più importante della stagione estiva. Dal punto di vista barico, secondo le emissioni di alcuni modelli stagionali come NMME e ECMWF , durante il mese di Agosto 2018 potrebbero registrarsi delle anomalie di pressione negative sull'Atlantico centro-settentrionale mentre potrebbero risultare positive su Europa centro-orientale e Mediterraneo orientale. Sotto il profilo termico potrebbe invece registrarsi un'anomalia fortemente positiva su Europa orientale, Penisola Balcanica e Turchia. Temperature invece in media o poco sopra su gran parte dell'Europa occidentale e settentrionale. Piogge più scarse sull'Europa orientale e sulla Russia mentre potrebbero risultare localmente superiori alle medie sull'area Mediterranea. Meteo Agosto 2018 in Italia – Sul bacino del Mediterraneo il mese di agosto potrebbe risultare caldo ma senza eccessi, anomali positive più pronunciate solo sul Mediterraneo orientale. Temperature in Italia in media o poco sopra dunque. Sotto il profilo delle precipitazioni non dovrebbe essere un mese secco, anzi diversi modelli attualmente mostrano segnali con precipitazioni sopra la media.

Consigli per le tue vacanze.



CERCHI LA PERFETTA ARMONIA TRA ACQUA, CIELO, TERRA E FUOCO?



VIENI IN VACANZA ALLE "EOLIE DOVE, DI GIORNO IL SOLE TI SCALDA E NOTTE LA LUNA TI ILLUMINA.

SCOPRIRAI DI AVERE A PORTATA DI MANO "UN PEZZO DI PARADISO"E TOCCHERAI LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NATURA.

Contattaci ai nr. 3477577264 - 3314301577
info@eolianparadise.com www.aeolianparadise.com

RAPPRESENTACI LA TUA ESIGENZA, PENSEREMO NOI AD ORGANIZZARTI LA PERMANENZA SU QUESTE MERAVIGLIOSE ISOLE
IL NOSTRO SCOPO E' FARTI RITORNARE

IL MENSILE "ATTENTI A QUEI DUE" È POSSIBILE SCARICARLO DAI SITI.

www.attentiaqueidue.net



ATTENTIAQUEIDUEE

IN ATTESA DI NUOVE INZIATIVE EDITORIALI.

La redazione ringrazia quanti hanno collaborato per la realizzazione di questo nuovo mensile che ha lo scopo di informare i colleghi, dei comparti difesa e sicurezza, su tematiche d'interesse. Ci scusiamo per qualche imperfezione.
Grazie, grazie, grazie, per gli attestati di stima che ci sono arrivati e che ci spronano ad andare avanti.

Copertina, impaginazione e grafica a cura di:

Rafonc Ozzir

Email rzzfnc@gmail.com

CHIUSO IL 25.07.2018



Attenti a quei DUE